



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. GIOIA SANNITICA

CEIC813005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. GIOIA SANNITICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4153** del **27/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 125** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 175** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 194** Valutazione degli apprendimenti
- 220** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 227** Aspetti generali
- 228** Modello organizzativo
- 241** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 244** Reti e Convenzioni attivate
- 246** Piano di formazione del personale docente
- 251** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico presenta una vocazione prevalentemente agricola; solo una piccola fetta della popolazione è impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani è molto bassa. Si evidenziano alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da svantaggio socio-economico e difficoltà familiari. I due Comuni di pertinenza dell'Istituto offrono supporto logistico (trasporto scolastico e mensa) cercando, ove possibile, di sostenere le famiglie in difficoltà (offrono, infatti, anche opportunità di acquisto dei testi scolastici della Scuola Secondaria mediante bando di selezione basato sul reddito familiare). Le Amministrazioni comunali collaborano attivamente con la Scuola che rappresenta, all'interno del territorio, un presidio di coesione sociale e contribuisce a preservare il senso di identità della comunità.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dai seguenti fattori:

- la particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade, anche distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi, facendo venir meno gli stimoli e le opportunità di confronto.
- L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide sulla comprensione e sull'espressione linguistica specifica di ogni disciplina.
- il contesto territoriale è caratterizzato da un lento e progressivo spopolamento.

Un ultimo vincolo è rappresentato dal fatto che nella Scuola Primaria il tempo scuola è ridotto al solo orario antimeridiano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La popolazione del territorio di entrambi i Comuni che abbraccia l'Istituto è dedita prevalentemente



ad attività agricole; una discreta fetta della popolazione svolge lavori stagionali. Il contesto garantisce tuttavia un livello qualitativo di vita e un benessere ambientale più elevato rispetto ai grandi centri cittadini e preserva comunità peculiari, custodi di un patrimonio unico e profondo, di tesori ambientali di grande valore. Notevoli i siti di rilievo storico-culturale come il Castello Normanno e la Grotta di San Michele e le risorse naturali, come il Parco del Matese. In tale contesto il Comune e la Scuola costituiscono le istituzioni più vicine ai cittadini e ne promuovono la crescita. Per tale motivo la collaborazione è molto stretta e rappresenta per la Scuola un punto di forza. Entrambi i Comuni di Gioia e San Potito hanno realizzato nuovi plessi scolastici adeguati alle più recenti normative antisismiche con fondi europei e regionali. Il Comune di Gioia S. ha, inoltre, partecipato all'Avviso pubblico del PNRR Missione 2 ed ottenuto i finanziamenti per la ricostruzione del Plesso di Madonna del Bagno.

Vincoli:

Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. Ciò influisce sul rendimento scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I nuovi Plessi scolastici di Gioia centro (Scuola Secondaria e Infanzia) e San Potito Sannitico (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado), inaugurati tra ottobre e novembre 2017, sono stati costruiti secondo le recenti normative antisismiche. Con i fondi PON FESR Asse II, l'Istituto ha completato i lavori di adeguamento della palestra del Plesso di Gioia centro che viene utilizzata in orario extrascolastico da diverse Associazioni sportive. Con i finanziamenti PON FESR e MI dell'ultimo biennio la Scuola ha provveduto all'acquisto di devices digitali per implementare le dotazioni dei laboratori e soddisfare le richieste di comodato d'uso gratuito per gli alunni, acquistare attrezzature musicali e scientifiche, allestire spazi multifunzionali. Con i fondi del PON FESR Digital Board e Cablaggio si sta provvedendo al cablaggio interno dei Plessi attualmente in uso e all'acquisto di monitor touch per la Scuola Primaria e Secondaria I grado. Attualmente tutte le aule Primaria e Secondaria sono dotate di LIM o monitor touch. Il plesso Scuola Primaria di Madonna del Bagno è oggetto di finanziamenti PNRR Missione 2.0. Con i finanziamenti PNRR la Scuola sta provvedendo all'allestimento di ambienti innovativi, alla realizzazione di percorsi di recupero delle competenze di base e della motivazione degli alunni, alla formazione del Personale in tema di transizione digitale e didattica innovativa.

Vincoli:



In attesa della ricostruzione del Plesso di Madonna del Bagno, gli alunni sono ospitati nel Plesso di Gioia centro dove, di conseguenza, risultano limitati gli spazi adibiti ad attività didattico/ricreative. Nelle nuove strutture scolastiche si sta procedendo ad allestire gli spazi laboratoriali.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti della Scuola Secondaria è di ruolo e di conseguenza assicura la continuità didattica. La stabilità della Dirigenza è consolidata dall'a.s. 2015/16. Negli ultimi anni la scuola ha provveduto ad organizzare e diffondere vari corsi di formazione, potenziando le competenze linguistiche, informatiche e didattiche (non solo in riferimento alle metodologie ma anche all'inclusione). Infine la scuola si è attivata anche per la formazione di un docente esperto per l'Inclusione.

Vincoli:

A causa di qualche pensionamento e della dislocazione geografica dei Plessi (che non favorisce la scelta di tali sedi da parte del Personale scolastico), non c'è ancora una completa continuità didattica nei Plessi. Il turn over dei Docenti è senza dubbio un punto di criticità per la qualità e la sostenibilità della Scuola primaria. Negli ultimi anni, infatti, la continuità dei Docenti nella Scuola Primaria è stata compromessa dal susseguirsi di pensionamenti non seguiti dall'assunzione di personale stabile. Annualmente si assiste all'arrivo di Docenti neoimmessi in ruolo che, terminato l'anno di prova, si trasferiscono verso sedi più agevoli oppure all'arrivo di Docenti in assegnazione provvisoria che non riescono poi, l'anno successivo, ad ottenere la medesima sede, compromettendo non solo la continuità didattica ma la stessa pianificazione didattica all'interno delle classi e rendendo inefficaci le azioni (intraprese ogni anno) di formazione del personale Docente sulla base delle esigenze della Scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico presenta una vocazione prevalentemente agricola; solo una piccola fetta della popolazione è impiegata nel terziario. Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti non italiani è molto bassa. Si evidenziano alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali determinati da svantaggio socio-economico e difficoltà familiari. I due Comuni di pertinenza dell'Istituto offrono supporto logistico (trasporto scolastico e mensa) cercando, ove possibile, di sostenere le famiglie in difficoltà



(offrono, infatti, anche opportunità di acquisto dei testi scolastici della Scuola Secondaria mediante bando di selezione basato sul reddito familiare). Le Amministrazioni comunali collaborano attivamente con la Scuola che rappresenta, all'interno del territorio, un presidio di coesione sociale e contribuisce a preservare il senso di identità della comunità.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dai seguenti fattori: - la particolare struttura del territorio, suddiviso in frazioni e contrade, anche distanti tra loro, non facilita la comunicazione e la socializzazione degli allievi, facendo venir meno gli stimoli e le opportunità di confronto. - L'uso marcato del dialetto si riflette negativamente sul rendimento scolastico e incide sulla comprensione e sull'espressione linguistica specifica di ogni disciplina. - il contesto territoriale è caratterizzato da un lento e progressivo spopolamento. Un ultimo vincolo è rappresentato dal fatto che nella Scuola Primaria il tempo scuola è ridotto al solo orario antimeridiano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La popolazione del territorio di entrambi i Comuni che abbraccia l'Istituto è dedicata prevalentemente ad attività agricole; una discreta fetta della popolazione svolge lavori stagionali. Il contesto garantisce tuttavia un livello qualitativo di vita e un benessere ambientale più elevato rispetto ai grandi centri cittadini e preserva comunità peculiari, custodi di un patrimonio unico e profondo, di tesori ambientali di grande valore. Notevoli i siti di rilievo storico-culturale come il Castello Normanno e la Grotta di San Michele e le risorse naturali, come il Parco del Matese. In tale contesto il Comune e la Scuola costituiscono le istituzioni più vicine ai cittadini e ne promuovono la crescita. Per tale motivo la collaborazione è molto stretta e rappresenta per la Scuola un punto di forza. Entrambi i Comuni di Gioia e San Potito hanno realizzato nuovi plessi scolastici adeguati alle più recenti normative antisismiche con fondi europei e regionali. Il Comune di Gioia S. ha, inoltre, partecipato all'Avviso pubblico del PNRR Missione 2 ed ottenuto i finanziamenti per la ricostruzione del Plesso di Madonna del Bagno.

Vincoli:

Come si evince dai dati forniti dall'Invalsi il background familiare è medio-basso. Ciò influisce sul rendimento scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I nuovi Plessi scolastici di Gioia centro (Scuola Secondaria e Infanzia) e San Potito Sannitico (Scuola



Infanzia, Primaria e Secondaria I grado), inaugurati tra ottobre e novembre 2017, sono stati costruiti secondo le recenti normative antisismiche. Con i fondi PON FESR Asse II, l'Istituto ha completato i lavori di adeguamento della palestra del Plesso di Gioia centro che viene utilizzata in orario extrascolastico da diverse Associazioni sportive. Con i finanziamenti PON FESR e MI dell'ultimo biennio la Scuola ha provveduto all'acquisto di devices digitali per implementare le dotazioni dei laboratori e soddisfare le richieste di comodato d'uso gratuito per gli alunni, acquistare attrezzature musicali e scientifiche, allestire spazi multifunzionali. Con i fondi del PON FESR Digital Board e Cablaggio ha provveduto al cablaggio interno dei Plessi attualmente in uso e all'acquisto di monitor touch per la Scuola Primaria e Secondaria I grado. Attualmente tutte le aule Primaria e Secondaria sono dotate di LIM o monitor touch. Il plesso Scuola Primaria di Madonna del Bagno è oggetto di finanziamenti PNRR Missione 2.0. Con i finanziamenti PNRR la Scuola sta provvedendo all'allestimento di ambienti innovativi, alla realizzazione di percorsi di recupero delle competenze di base e della motivazione degli alunni, alla formazione del Personale in tema di transizione digitale e didattica innovativa.

Vincoli:

In attesa della ricostruzione del Plesso di Madonna del Bagno, gli alunni sono ospitati nel Plesso di Gioia centro dove, di conseguenza, risultano limitati gli spazi adibiti ad attività didattico/ricreative. Nelle nuove strutture scolastiche si sta procedendo ad allestire gli spazi laboratoriali.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti della Scuola Secondaria è di ruolo e di conseguenza assicura la continuità didattica. La stabilità della Dirigenza è consolidata dall'a.s. 2015/16. Negli ultimi anni la scuola ha provveduto ad organizzare e diffondere vari corsi di formazione, potenziando le competenze linguistiche, informatiche e didattiche (non solo in riferimento alle metodologie ma anche all'inclusione). Infine la scuola si è attivata anche per la formazione di un docente esperto per l'Inclusione.

Vincoli:

A causa di qualche pensionamento e della dislocazione geografica dei Plessi (che non favorisce la scelta di tali sedi da parte del Personale scolastico), non c'è ancora una completa continuità didattica nei Plessi. Il turn over dei Docenti è senza dubbio un punto di criticità per la qualità e la sostenibilità della Scuola primaria. Negli ultimi anni, infatti, la continuità dei Docenti nella Scuola Primaria è stata compromessa dal susseguirsi di pensionamenti non seguiti dall'assunzione di personale stabile. Annualmente si assiste all'arrivo di Docenti neoimmessi in ruolo che, terminato l'anno di prova, si trasferiscono verso sedi più agevoli oppure all'arrivo di Docenti in assegnazione provvisoria o con incarico annuale che non riescono poi, l'anno successivo, ad ottenere la medesima sede,



compromettendo non solo la continuità didattica ma la stessa pianificazione didattica all'interno delle classi e rendendo inefficaci le azioni (intraprese ogni anno) di formazione del personale Docente sulla base delle esigenze della Scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.A.C. GIOIA SANNITICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC813005
Indirizzo	VIA VICINATO 39 - 81010 GIOIA SANNITICA
Telefono	0823915019
Email	CEIC813005@istruzione.it
Pec	ceic813005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsgioiasannitica.edu.it

Plessi

GIOIA SANNITICA- AUDUNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813012
Indirizzo	- 81010 GIOIA SANNITICA

GIOIA SANNITICA BAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813023
Indirizzo	LOC. BAGNO 81010 GIOIA SANNITICA

Edifici • Via VICINATO SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE



S.POTITO SANNITICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813034
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA813045
Indirizzo	VIA CARATTANO - 81010 GIOIA SANNITICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CACCIATORI SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE

GIOIA SANNITICA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE813017
Indirizzo	VIA VICINATO - 81010 GIOIA SANNITICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VICINATO SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	41
---------------	----

GIOIA SANNITICA-BAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE813039



Indirizzo	LOC. BAGNO 81010 GIOIA SANNITICA
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE81306C
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO

Edifici

- Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

Numero Classi	8
Totale Alunni	108

L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM813016
Indirizzo	VIA VICINATO 39 - 81010 GIOIA SANNITICA

Edifici

- Via VICINATO SNC - 81010 GIOIA SANNITICA CE

Numero Classi	6
Totale Alunni	64

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM813027
Indirizzo	VIA CAMPO - 81010 SAN POTITO SANNITICO



Edifici

- Via BENEFICIO SNC - 81010 SAN POTITO SANNITICO CE

Numero Classi 3

Totale Alunni 57

Approfondimento

Il Plesso Scuola Infanzia di Auduni (per il quale non sono pervenute iscrizioni dall'a.s. 2018/19) è attualmente adibito ad Archivio dell'Istituto principale; ospita, infatti, l'Archivio storico e l'Archivio corrente.

Il Plesso di Madonna del Bagno, a seguito di disposizione del Comune di Gioia S., risulta indisponibile dall'a.s. 2022/23 in quanto oggetto di lavori di demolizione e ricostruzione con finanziamenti del PNRR Missione 2. Allo stato attuale le classi Scuola Primaria del Plesso sono ospitate nel Plesso di Gioia centro mentre la sezione Infanzia di Madonna del Bagno è ospitata nel Plesso di Gioia centro.

Allegati:

Foto plessi.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Aula STEAM	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula multifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Pc portatile e tablet disponibili	49

Approfondimento

La Scuola ha ultimato il cablaggio dei diversi Plessi con finanziamenti PON FESR.

Tutte le aule Scuola Primaria e Secondaria I grado e alcune aule Scuola Infanzia sono dotate di LIM e/o Monitor Touch.



E' stato allestito un piccolo laboratorio linguistico all'interno dell'aula informatica nella Scuola Secondaria I grado di Gioia centro.

Sono stati allestiti due spazi STEM. Sono in corso di allestimento n. 12 ambienti innovativi con i fondi del PNRR.



Risorse professionali

Docenti	61
Personale ATA	18

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità

L'organico dell'autonomia della Scuola mostra una discreta stabilità relativamente ai Docenti di Scuola Secondaria I grado titolari con più di 5 anni di anzianità di ruolo. La maggior parte dei docenti della Scuola Secondaria è, infatti, di ruolo e di conseguenza assicura la continuità didattica.

Vincoli

La continuità dei Docenti nella Scuola Primaria negli ultimi anni è stata compromessa dal susseguirsi di pensionamenti, non seguiti dall'assunzione di personale stabile, e dalla particolare dislocazione geografica dei Plessi (che non favorisce la scelta di tali sedi da parte del Personale scolastico).

Il turn over dei Docenti è senza dubbio un punto di criticità per la qualità e la sostenibilità della Scuola Primaria.

Annualmente si assiste all'arrivo di Docenti neoimmessi in ruolo che, terminato l'anno di prova, si trasferiscono verso sedi più agevoli oppure all'arrivo di Docenti in assegnazione provvisoria che non riescono poi, l'anno successivo, ad ottenere la medesima sede, compromettendo non solo la continuità didattica ma la stessa pianificazione didattica all'interno delle classi e rendendo inefficaci le azioni (intraprese ogni anno) di formazione del personale Docente sulla base delle esigenze della Scuola.





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

Curare e consolidare *“le competenze e i saperi di base”*, che sono le fondamenta *“per ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita”*, e promuovere in ogni allievo la capacità di dare senso alla varietà delle proprie esperienze e *“ridurre la frammentazione e il carattere episodico”* dei propri vissuti.

Porre al centro dell'azione formativa ogni alunno con le sue diversità, esigenze e potenzialità (cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, spirituali e religiose), favorendo l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione attiva a un progetto educativo condiviso.

MISSION

Promuovere il *“pieno sviluppo della persona umana”* di ogni allievo, riconoscendo e valorizzando le diversità mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate. v Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla **totalità degli alunni**, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono impedire il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione alla vita scolastica.

v Nelle attività didattiche si cerca di **realizzare attività laboratoriali**, *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento”*.

v L'Istituto considera, nell'ottica di una didattica flessibile e personalizzata, il momento dell'**autovalutazione** dell'Istituto e della **valutazione** degli apprendimenti di ogni alunno come momento per rilevare informazioni utili sulla qualità dell'offerta formativa (PTOF) e sull'andamento dei processi formativi, per poi riflettere sulle future decisioni della vita scolastica e sulle possibili strategie didattiche per recuperare e potenziare l'apprendimento degli alunni.

v L'Istituto dà ampio spazio all'aggiornamento e **alla formazione del personale docente e non**



docente, con l'obiettivo di rendere la scuola sempre pronta ad affrontare i nuovi problemi della società e sempre più ricca e innovativa in strategie organizzative e metodologiche che sviluppino negli alunni le competenze chiave, necessarie per riflettere su sé stessi, gestire tempo e informazioni in modo efficace, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'obiettivo prioritario programmato nel Piano di Miglioramento del PTOF riguarda la stabilizzazione al livello regionale dell'effetto scuola restituito dall'Invalsi, sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado, al fine di portare gradualmente l'effetto scuola a livello nazionale (almeno in un ordine di scuola), intervenendo su processi primari (insegnamento-apprendimento) e secondari (organizzativo-gestionali).

Gli obiettivi di processo per attuare il miglioramento delle priorità si concretizzano nei seguenti punti:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE

Sviluppare il curricolo

Sviluppare progetti curricolari ed extracurricolari condivisi tra ordini di scuola finalizzati allo sviluppo delle competenze di base previste dal curricolo verticale.

Promuovere momenti di riflessione sulla valutazione esterna per verificare le pratiche di valutazione interna.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi

INCLUSIONE



Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti al fine di favorire il successo formativo di ciascuno.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Promuovere incontri di continuità Infanzia/Primaria/Secondaria

Definire un sistema di orientamento

SVILUPPO e VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti di tutti gli ordini di scuola per adeguare l'insegnamento alle necessità emergenti favorendo la formazione sulle nuove metodologie didattiche e sull'uso di strumenti innovativi.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Rendere le Famiglie consapevoli delle attività, dei processi didattici e delle proposte innovative della Scuola

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO "EFFETTO SCUOLA"

Al fine di migliorare l'effetto scuola sugli esiti delle prove standardizzate degli alunni e, di conseguenza, migliorare complessivamente gli esiti degli alunni e l'efficacia degli interventi educativo-didattici, la Scuola propone:

- mantenimento dell'incremento delle ore curricolari di Italiano e Matematica nella Scuola Primaria (mediante l'innalzamento da 27 a 29 ore curricolari settimanali);
- l'attivazione di progetti curricolari di compresenza didattica inclusiva per attività di recupero e potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- l'attivazione di progetti curricolari di potenziamento delle competenze di base;



- l'attivazione di progetti extracurricolari di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali ;
- la promozione di attività di orientamento formativo;
- l'incremento delle attività di continuità educativo-didattica;
- la revisione/verifica del curricolo verticale e il riorientamento delle scelte metodologiche dei docenti attraverso momenti programmati e dedicati di riflessione (Collegio docenti, incontri di Dipartimento);
- la definizione di un Curricolo digitale;
- la diffusione della Didattica Laboratoriale;
- la realizzazione di prove comuni quadrimestrali su modello Invalsi con successiva analisi dei risultati, confronto e condivisione degli stessi in momenti dedicati (riunioni di programmazione per la Primaria e/o incontri di Dipartimento, Collegio Docenti); la diffusione di esercitazioni on line per gli alunni di Scuola Secondaria;
- la formazione dei Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti innovativi;
- la creazione di ambienti didattici innovativi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Stabilizzare l'effetto scuola al livello regionale, al fine di portarlo al termine del triennio a livello nazionale almeno per un ordine di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Effetto Scuola

Al fine di migliorare l'effetto scuola sugli esiti delle prove standardizzate degli alunni e, di conseguenza, migliorare complessivamente gli esiti degli alunni e l'efficacia degli interventi educativo-didattici, la Scuola propone:

- mantenimento dell'incremento delle ore curricolari di Italiano e Matematica nella Scuola Primaria (mediante l'innalzamento da 27 a 29 ore curricolari settimanali);
- l'attivazione di progetti curricolari di compresenza didattica inclusiva per attività di recupero e potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- l'attivazione di progetti curricolari di potenziamento delle abilità linguistiche e motorie nelle classi terminali della Scuola Primaria;
- l'attivazione di progetti extracurricolari di potenziamento delle abilità linguistiche;
- l'incremento delle attività di continuità educativo-didattica;
- la revisione/verifica del curricolo verticale e il riorientamento delle scelte metodologiche dei docenti attraverso momenti programmati e dedicati di riflessione (Collegio docenti, incontri di Dipartimento); la diffusione della Didattica Laboratoriale;
- la realizzazione di prove comuni quadrimestrali su modello Invalsi con successiva analisi dei risultati, confronto e condivisione degli stessi in momenti dedicati (riunioni di programmazione per la Primaria e/o incontri di Dipartimento, Collegio Docenti); la diffusione di esercitazioni on line per gli alunni di Scuola Secondaria;
- la formazione dei Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare il curricolo

Sviluppare progetti curricolari ed extracurricolari condivisi tra ordini di scuola finalizzati allo sviluppo delle competenze di base previste dal curricolo verticale.

Promuovere momenti di riflessione sulla valutazione esterna per verificare le pratiche di valutazione interna.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti al fine di favorire il successo formativo di ciascuno.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere incontri di continuità Infanzia/Primaria/Secondaria



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti di tutti gli ordini di scuola per adeguare l'insegnamento alle necessità emergenti favorendo la formazione sulle nuove metodologie didattiche e sull'uso di strumenti innovativi.

Attività prevista nel percorso: Progettazione interventi curricolari/extracurricolari

Descrizione dell'attività	Potenziamento delle competenze di base.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	DS e Staff
Risultati attesi	Sviluppare attraverso progetti curricolari ed extracurricolari condivisi tra ordini di scuola le competenze di base previste dal curriculum verticale.

Attività prevista nel percorso: Innovazione degli spazi e delle metodologie didattiche

Descrizione dell'attività	La Scuola intende promuovere pratiche di insegnamento, apprendimento e valutazione innovative attraverso il miglioramento delle infrastrutture (attrezzature, software, collegamento internet, risorse informatiche, spazi attrezzati, etc.) e la promozione di una "strategia digitale" d'Istituto.
---------------------------	--



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	DS, Funzioni Strumentali, Team innovazione, Animatore Digitale
Risultati attesi	Promozione e diffusione di buone pratiche e di metodologie innovative al fine di migliorare progressivamente gli esiti degli studenti al netto del background socio culturale familiare.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei Docenti

Descrizione dell'attività	Formare i Docenti sulle nuove metodologie didattiche e sull'applicazione di strumenti innovativi.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale
Risultati attesi	Migliorare i processi di insegnamento e l'inclusione scolastica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Superare l'idea dell' aula monosetting presuppone la creazione di spazi polivalenti per favorire la personalizzazione dell'apprendimento, l'inclusione, la condivisione e la cooperazione, e l'apprendimento come ricerca e scoperta.

Modificare le modalità di svolgimento della lezione frontale , inoltre, rappresenta un valore aggiunto a quanto si intende raggiungere modificando il setting didattico, considerando che essa acquista senso in continuità e complementarietà con altri momenti didattici che possono richiedere attività individuali o da svolgere in gruppi di pari, di piccole o medie dimensioni, restituzioni e presentazioni in plenaria, discussione e brainstorming. Si intende promuovere la lezione frontale interattiva, che integra e valorizza gli strumenti resi disponibili dall'evoluzione tecnologica e dai linguaggi digitali, che stimola la creatività e favorisce lo sviluppo del pensiero nelle sue molteplici dimensioni, anche computazionale, promuovendo nuove pratiche metodologiche e didattiche in un contesto in cui i saperi della scuola si riconnettono ai saperi della società della conoscenza e dell'informazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare nuove metodologie didattiche attraverso l'uso di strumenti innovativi.



Favorire pratiche di didattica attiva trasformando la lezione frontale in lezione dialogata e sfruttando il potenziale delle tecnologie digitali per promuovere la trasversalità delle discipline, l'apprendimento individuale/informale, il lavoro cooperativo e per sviluppare i talenti individuali.

Nella scuola dell'infanzia, a partire dall'A.S. 2023/24 alcune docenti si sono formate nella metodologia M.O.F. (Modello Organizzativo Finlandese) per sperimentarla nelle sezioni della scuola dell'infanzia: la metodologia innovativa punta all'inclusione, all'integrazione dei saperi e alla riscoperta del piacere che si prova nell'apprendimento. La metodologia punta ad una didattica prettamente laboratoriale che favorisca un apprendimento cooperativo, per cui risultano fondamentali gli ambienti di apprendimento, nell'ottica da un lato di progettare nuovi spazi realmente calibrati sui bisogni formativi e dall'altro di reinventare gli spazi esistenti rendendoli più funzionali. Nella scuola dell'Infanzia, oltre a percorsi basati su una didattica interesperienziale, diventa fondamentale l'individuazione dei temperamenti e degli stili di apprendimento, base imprescindibile per una vera continuità e una partenza efficace e piacevole dell'esperienza nella scuola dell'obbligo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Favorire l'utilizzo di nuovi strumenti da parte dei docenti e la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili. Infatti, per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", occorre "ridisegnare" l'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevedendo spazi che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

Revisionare il curriculum e predisporre un curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali.

Allegato:



PROGETTO- INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA- ISTITUTO-SPAZIO E INNOVAZIONE (2).pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Valorizzare gli ambienti disponibili attraverso la creazione di spazi didattici flessibili e l'utilizzo di strumenti innovativi. L'aula diventa "luogo" con angoli di interesse/compito, con la predisposizione di arredi anche inclusivi, con l'allestimento di materiali e di strumenti anche digitali, per sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo, il tutoring, la collaborazione e la condivisione tra pari, anche a distanza.

Si intende organizzare lo spazio-scuola come "ambiente da vivere", anche con la flessibilità del tempo-scuola, allestendo ambienti per esperienze interattive, per l'esplorazione attiva dei contenuti delle discipline, per la creazione di modelli pensati e studiati, per attivare forme di cooperative learning anche tra alunni di età diverse, rispettando bisogni, inclinazioni e attitudini, promuovendo lo "star bene a scuola".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digito ergo sum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto intende agire sull'organizzazione del setting didattico di tutti i Plessi per promuovere la didattica attiva integrando lavoro individuale, di gruppo, attività frontali, momenti di confronto e favorendo la partecipazione consapevole degli alunni al progetto educativo al fine di innalzarne la performance. Il Progetto intende proseguire ed incrementare il progetto "Spazio ed innovazione" adottato dalla Scuola nel corrente anno scolastico per superare gradualmente il modello di didattica trasmissiva, valorizzare i nuclei fondanti del nostro PTOF ovvero l'innovazione, la centralità dello studente, l'inclusione, la cittadinanza attiva e concepire ambienti fondati sulla natura sociale dell'apprendimento e sul ruolo delle emozioni nel medesimo processo. Il fine è creare un contesto educativo che favorisca l'apprendimento di tutti attraverso l'applicazione di metodologie inclusive di CO-Teaching e nuove tecniche di insegnamento che valorizzino la relazione dialogico-affettiva e prevedano l'utilizzo di diversi canali comunicativi, non solo visivo-verbali ma anche uditivi e cinestetici. Il progetto tiene conto della particolare realtà dell'Istituto, suddiviso in più Plessi dislocati su due Comuni, alcuni dei quali caratterizzati da spazi didattici piuttosto ristretti. e della necessità di integrare la progettazione di nuovi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti di apprendimento con le azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita e con il progetto PNSD Spazi e strumenti STEM avviato dalla Scuola. Partendo dalla ricognizione dell'esistente e dalla analisi delle peculiarità strutturali della Scuola, al fine di sviluppare ambienti fisici funzionali che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", sono stati concepiti due principali tipi di ambienti: - "Ambienti di apprendimento propulsivi" all'interno dei singoli Plessi ovvero ambienti per lo svolgimento di attività curriculari programmate, ad integrazione di quanto svolto nelle singole aule, offrendo rispetto a queste ultime. spazi più ampi finalizzati alla promozione della didattica attiva. Si tratta di ambienti situati in posizione strategica rispetto alle classi al fine di favorire la mobilità quotidiana degli alunni e "riattivare", anche attraverso il movimento, la predisposizione all'apprendimento. La maggiore superficie di tali ambienti consentirà il lavoro a classi aperte, per gruppi di interesse, per gruppi di competenza. Rientrano in tale tipologia i seguenti ambienti elencati nel Progetto: Ambiente Paideia , Ambiente STEAM e Ambiente definito "a rotelle" perchè caratterizzato da attrezzature/carrelli mobili che andranno ad accrescere la dotazione digitale esistente per lo svolgimento di attività didattiche curriculari programmate. La seconda tipologia è, invece, costituita dagli "Ambienti di apprendimento standard" ovvero aule fisse trasformate in ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'integrazione delle attrezzature e degli arredi esistenti con nuovi strumenti, in modo da completare e implementare quanto già esistente.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0



Approfondimento progetto:

Il nostro obiettivo è quello di realizzare un sistema di didattica e di valutazione capace di far conseguire ad ogni alunno il successo scolastico, sviluppando un miglioramento delle competenze che sia realmente radicato negli studenti. Per questo è necessario porre ogni alunno in una situazione complessa, di ricerca e di scoperta di soluzioni, motivando l'apprendimento come costruzione piuttosto che come trasmissione di conoscenze, creando situazioni di condivisione, collaborazione, cooperazione e partecipazione attiva. L'aula con i banchi allineati è sempre meno adatta per questo scenario di riferimento. Così strutturata, essa rappresenta uno spazio che invita (affordance) a dispensare informazioni e nozioni, per supportare la lezione frontale e per favorire un atteggiamento di ascolto da parte degli studenti.

Intendiamo, pertanto, integrare la didattica curricolare con elementi di flessibilità rispetto all'organizzazione del setting didattico, ponendoci come traguardo di superare la criticità della collocazione tradizionale della cattedra e dei banchi, emblema di una relazione di tipo gerarchico. L'obiettivo è quello di non lasciare più ad iniziative personali la scelta delle metodologie innovative da utilizzare, il come vivere gli spazi flessibili, quali metodologie innovative adottare e come realizzare un processo di apprendimento unico, continuo e progressivo rispetto a:

Inclusione: valorizzare le attitudini personali di tutti e di ciascuno, andando oltre le diversità e le difficoltà di apprendimento e corrispondendo ai bisogni educativi speciali;

Condivisione : andare al di là dello spazio fisico della propria aula, favorendo relazioni tra diversi gruppi-classe, diversi plessi scolastici, diversi ordini di scuola;

Continuità: adottare metodologie didattiche condividendo, tra diverse classi e tra diversi ordini di scuola, oltre agli obiettivi formativi previsti dal curriculum verticale, anche il come raggiungerli esplicitando motivazioni, struttura del setting didattico e progettazione dei percorsi.

● Progetto: “Penso, creo e miglioro ...il mio territorio”



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

I plessi dei diversi gradi di scuola del nostro istituto comprensivo sono situati , in entrambi i Comuni di pertinenza, in una stessa area, offrendo la possibilità di usufruire di spazi comuni agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°. Allestire uno spazioSTEM con setting didattici flessibili come luogo di incontro di gruppi eterogenei di bambini e di alunni di scuola primaria e secondaria, consentirà di integrare la didattica curricolare con esperienze di osservazione creazione e costruzione attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici per realizzare artefatti digitali gradualmente sempre più complessi, acquisendo la capacità di programmare e manipolare strumentazioni e tecniche avanzate anche per rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Si intende estendere il percorso didattico delle attività STEM, svolte anche in aula in angoli dedicati, con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola, promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche e la condivisione della cultura e delle tradizioni locali anche con il più ampio contesto sociale e culturale. Dallo storytelling ad attività di tipo maker, i bambini e le bambine sin dalla scuola dell'infanzia saranno osservatori ed esploratori del proprio territorio e collaborano alla ricerca di ipotesi e proposte di soluzioni a situazioni problematiche, con un graduale approccio al coding alla robotica e alla realtà aumentata, valorizzando l'apprendimento delle STEM non come acquisizione di conoscenze fine a se stesse, ma come dimensione del fare e della scoperta per interpretare la realtà circostante. Si intende favorire, così, lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive e relazionali e, attraverso pratiche metodologiche innovative, il miglioramento degli esiti degli apprendimenti superando significative condizioni di disagio e di difficoltà.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

30/09/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: PAIDEIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto, come indicato sinteticamente dal titolo, si basa sull'idea di educazione e formazione globale dell'individuo ed è finalizzato a "condurre" gli alunni fragili alla piena consapevolezza di sé come persone e come discenti, delle proprie capacità, del proprio ruolo all'interno della società come individui e come parte di un gruppo. Prevede la realizzazione di interventi differenti, rivolti ad alunni e famiglie, per la cui progettazione ci si avvarrà dell'esperienza di Istituti superiori del territorio e di altri soggetti (Comuni, ASL, Servizi sociali, etc.) al fine di rendere gli interventi efficaci ed inserirli in un più ampio progetto di vita. Gli interventi rivolti agli alunni saranno formulati su più livelli: - Alunno come persona (interventi di mentoring per alunni che necessitano di recupero motivazionale) - Alunno come discente (interventi di potenziamento delle competenze di base) - Alunno come individuo operante in un gruppo sociale (interventi co-curricolari) I primi, condotti da personale esperto, sono finalizzati alla "costruzione" completa della persona umana, alla valorizzazione delle sue risorse e peculiarità e al recupero motivazionale. I secondi, incentrati sulla competenze linguistico-espressive e logico-matematiche, sono finalizzati allo sviluppo di un bagaglio di competenze minime per costruire il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

proprio percorso di vita. Gli ultimi interventi sono, invece, finalizzati allo sviluppo di competenze base e trasversali spendibili nel prosieguo degli studi. Gli interventi rivolti alle famiglie intendono affrontare le principali problematiche rilevate nel territorio ovvero l'assenza da parte degli adulti di competenze digitali (a partire dalla semplice formulazione di una istanza on line), le difficoltà di comprendere ed orientare le scelte dei ragazzi, la necessità di familiarizzare con i disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi saranno progettati in rete con gli Istituti del territorio al fine di rendere uniforme l'offerta formativa a livello territoriale e costruire una efficace sinergia.

Importo del finanziamento

€ 64.031,03

Data inizio prevista

14/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	78.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione progetto

Il Progetto, come indicato sinteticamente dal titolo, si basa sull'**idea di educazione e formazione globale dell'individuo** ed è finalizzato a "condurre" gli alunni fragili alla piena consapevolezza di sé come persone e come discenti, delle proprie capacità, del proprio ruolo all'interno della società come individui e come parte di un gruppo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Prevede la realizzazione di interventi differenti, rivolti ad alunni e famiglie, per la cui progettazione ci si avvarrà dell'esperienza di Istituti superiori del territorio e di altri soggetti (Comuni, ASL, Servizi sociali, etc.) al fine di rendere gli interventi efficaci ed inserirli in un più ampio progetto di vita.

Gli interventi rivolti agli alunni saranno formulati su più livelli:

- **Alunno come persona** (interventi di mentoring per alunni che necessitano di recupero motivazionale)
- **Alunno come discente** (interventi di potenziamento delle competenze di base)
- **Alunno come individuo operante in un gruppo sociale** (interventi co-curricolari)

I primi, condotti da personale esperto, sono finalizzati alla "costruzione" completa della persona umana, alla valorizzazione delle sue risorse e peculiarità e al recupero motivazionale.

I secondi, incentrati sulla competenze linguistico-espressive e logico-matematiche, sono finalizzati allo sviluppo di un bagaglio di competenze minime per costruire il proprio percorso di vita.

Gli ultimi interventi sono, invece, finalizzati allo sviluppo di competenze base e trasversali spendibili nel prosieguo degli studi.

Gli interventi rivolti alle famiglie intendono affrontare le principali problematiche rilevate nel territorio ovvero l'assenza da parte degli adulti di competenze digitali (a partire dalla semplice formulazione di una istanza on line), le difficoltà di comprendere ed orientare le scelte dei ragazzi, la necessità di familiarizzare con i disturbi specifici dell'apprendimento.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione del personale interno e animazione digitale



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Spazio e Innovazione

Considerando quali nuclei fondanti, nel nostro PTOF, l'innovazione, la centralità dello studente, l'inclusione e la cittadinanza attiva, diventa strategico per il nostro Istituto interrogarsi circa l'organizzazione del setting didattico per promuovere la partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti. Per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", occorre "ridisegnare" l'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevedendo spazi che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

FINALITA'

- Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- Rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.
- Creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.
- Produrre esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.
- Aumentare la motivazione verso la disciplina di studio /campi di esperienza e in generale per tutte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

le attività svolte a scuola;

- Migliorare il senso di autostima e auto- efficacia
- Favorire atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica

TECNOLOGIE DIGITALI

Nell'ottica dell'innovazione, la pratica educativa deve tener conto anche delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Le ICT nella nostra scuola, che ha adottato già da due anni un Piano di Didattica Digitale Integrata, sono considerate i nuovi mezzi con cui è possibile personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque. Le ICT permettono il nascere di nuove metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni e riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione. Diventa allora strategico, in questo nostro progetto, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare i nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. Il setting specifico, inteso come tipologia di strumenti, loro combinazione e loro disposizione nello spazio, varierà a seconda della disciplina/campo di esperienza, ciascuna/o con le sue esigenze e le sue peculiarità.

DOCENTI

L'insegnante trasforma la lezione in attività laboratoriale, anche grazie all'utilizzo delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, e diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

VALUTAZIONE

I cambiamenti nella metodologia didattica devono essere accompagnati anche da cambiamenti nella metodologia valutativa. La valutazione diventa un supporto per l'acquisizione di risultati e competenze, per dare ad ogni alunno potere e controllo nella gestione del proprio percorso formativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Allegati:

PROGETTO- INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA- ISTITUTO-SPAZIO E INNOVAZIONE.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'ambito dell'**offerta formativa** d'Istituto rientrano:

- I **laboratori in compresenza** alla Scuola Secondaria che favoriscono lo sviluppo delle competenze di base linguistiche e scientifiche;
- i progetti curricolari di **Compresenza di Didattica Inclusiva** per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi;
- i progetti curricolari Scuola Infanzia di **Lingua Inglese, Coding, Psicomotricità e attività alternativa** alla religione cattolica;
- il progetto curricolare **Caleidoscopio STEM UP** della Scuola Primaria;
- il Progetto curricolare **Scrittori di classe** della Scuola Primaria e Secondaria I grado;
- il Progetto d'Istituto di **Educazione alimentare**;
- il Progetto di **Istruzione Domiciliare**;
- la Didattica Digitale Integrata (*Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020*) intesa non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata alla didattica tradizionale al fine di favorire l'apprendimento mediante le nuove tecnologie, favorire lo sviluppo cognitivo e valorizzare le strategie di inclusione;
- le attività di **Continuità ed Orientamento** finalizzate a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola; promuovere l'incontro tra alunni e docenti di ordini di scuola diversi; creare "continuità" nello sviluppo delle competenze dell'allievo (continuità verticale);
- le attività di sensibilizzazione (Scuola Infanzia) e di insegnamento (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) dell'**Educazione Civica** (*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e Decreto attuativo del 22 Giugno 2020*) relative ai tre nuclei tematici: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)



EDUCAZIONE CIVICA

Rispettando il dettato normativo e le indicazioni proposte dalle Linee guida, il nostro Istituto organizza un curriculum verticale consentendo ai consigli di classe di ciascun ordine di scuola la scelta della proposta di programmazione annuale di Educazione civica, tenendo conto dei nuclei tematici individuati dalla Legge.

Ad integrazione dei nuclei tematici indicati dalla Legge, vengono proposti due nuclei tematici individuabili come tematiche trasversali insite nello statuto dell'Educazione civica: il nucleo tematico relativo alla "Responsabilità, partecipazione, collaborazione" e quello relativo a "Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti". Nel curriculum verticale proposto vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola.

Definiti nel curriculum verticale i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun ordine di scuola e nucleo tematico o campo di esperienza, i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione annuale di Educazione civica che si può enucleare in una o più Unità di Apprendimento, progetti curriculari o extracurriculari, collaborazioni o partecipazioni ad attività di utilità sociale e finalizzate ad arricchire l'offerta formativa nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle Linee guida emergono per la Scuola dell'Infanzia le seguenti indicazioni:

"Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Nel nostro Istituto i docenti della scuola dell'infanzia promuovono la sensibilizzazione ai temi dell'educazione civica attraverso i Progetti curriculari annualmente proposti a corredo del PTOF e che culminano con la realizzazione di compiti di realtà che aiutano i bambini a mettere in pratica le competenze apprese, che si evidenziano mediante rubriche o griglie di osservazione.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola primaria e secondaria i docenti dei consigli di classe predispongono una programmazione interdisciplinare di Educazione civica; enucleando le Unità di Apprendimento previste in base alle tematiche affrontate, individuano i docenti che saranno coinvolti nelle attività e indicano il tempo necessario per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza o compiti di realtà utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico o voto decimale.

VALUTAZIONE

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente



coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare potrà prevedere prove di competenza o compiti di realtà utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curricolo di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti.



Infine, va ribadito che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOIA SANNITICA- AUDUNI	CEAA813012
GIOIA SANNITICA BAGNO	CEAA813023
S.POTITO SANNITICO	CEAA813034
GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO	CEAA813045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOIA SANNITICA CENTRO	CEEE813017
GIOIA SANNITICA-BAGNO	CEEE813039
S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA	CEEE81306C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA	CEMM813016



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.

CEMM813027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Fondamentale per il raggiungimento dei traguardi formativi è la sinergia scuola/famiglia. A tal proposito, negli ultimi anni scolastici, la Scuola ha provveduto a stilare un **nuovo patto di corresponsabilità educativa** integrandolo con le indicazioni relative ai comportamenti per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Allegati:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA con integrazioni.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.A.C. GIOIA SANNITICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOIA SANNITICA BAGNO CEEA813023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.POTITO SANNITICO CEEA813034

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO CEEA813045



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOIA SANNITICA CENTRO CEEE813017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOIA SANNITICA-BAGNO CEEE813039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA
CEEE81306C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA



CEMM813016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.
CEMM813027**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione civica per ciascuna classe (classe I, II, III, IV, V) suddivise tra i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe presenta la programmazione interdisciplinare di Educazione civica



indicando la suddivisione delle ore tra i docenti.

Scuola Secondaria di I grado

Sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione civica per ciascuna classe (classe I, II, III) suddivise tra i docenti del Consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe presenta la programmazione interdisciplinare di Educazione civica indicando la suddivisione delle ore tra i docenti.

Allegati:

Curricolo verticale _Educazione civica_premessa.pdf

Approfondimento

Il Plesso Scuola Infanzia di Auduni, non avendo ricevuto iscrizioni per l'a.s. 2018/19, è stato adibito ad Archivio dell'Istituto principale; ospita, infatti, sia l'Archivio storico che l'Archivio corrente.

I Plessi Scuola Primaria di Gioia S., Madonna del Bagno e San Potito S. svolgono un orario settimanale di 29 ore.



Curricolo di Istituto

I.A.C. GIOIA SANNITICA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE

La progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto parte dalla analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi in un'ottica di "**centralità dello studente**" nella pianificazione didattica. Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità. Nell'ambito di tale finalità si colloca il Curricolo d'Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. Esso costituisce l'insieme delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari che caratterizzano il percorso formativo dell'allievo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, nei cambiamenti evolutivi che si verificano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di



obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

- Obiettivi formativi trasversali che la Scuola promuove:

--> Area della socialità

- - aver cura di sé e dell'ambiente circostante;
- - rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo;
- - instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto;
- - educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare.

--> Area della maturazione affettiva

- - promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future;
- - educare all'esercizio dell'impegno e della costanza;
- - educare al rispetto e alla solidarietà;
- - rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione;
- - educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica.

--> Area cognitiva

- - sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa;



- - saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- - possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline;
- - saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni;
- - saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio.

--> Area psicomotoria

- - aver coscienza del proprio corpo;
- - coordinare gli schemi motori di base;
- - raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico;
- - conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie;
- - conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

L'alunno al termine del primo ciclo:

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini;
- Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e



in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani;

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali delle forme di Stato e di Governo;
- Conoscere i diversi modelli istituzionali;
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea;
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale;
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.
- E' consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'alunno al termine del primo ciclo:

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La**



cittadinanza digitale

L'alunno al termine del primo ciclo

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Responsabilità, partecipazione, collaborazione

L'alunno al termine del primo ciclo

- Ha sviluppato l'ascolto attivo delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.
- Partecipa con impegno e collabora con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Ipotizza soluzioni per risolvere problemi.
- Coopera alla realizzazione di prodotti offrendo il proprio contributo.
- Sa individuare occasioni appropriate di formazione personale.



- Sa collaborare in vista di obiettivi comuni.
- Partecipa consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.
- Agisce da cittadino responsabile, che individua rischi e sa compiere scelte.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti**

L'alunno al termine del primo ciclo

- Riconosce ruoli e funzioni diverse nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.
- Rispetta le regole condivise in classe e nella scuola.
- Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa.
- Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana testimoniandoli nei comportamenti sociali.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti - Secondaria**

- Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.



- Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui si partecipa
- Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana testimoniandoli nei comportamenti sociali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Responsabilità, partecipazione, collaborazione -
Secondaria**

- Sviluppare il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.
- Partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.



- Agire da cittadini responsabili, che individuano rischi e sanno compiere scelte.
- Sviluppare la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
- Curare sé stesso e le proprie cose.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Attuare la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali
- Ipotizzare soluzioni per risolvere problemi
- Cooperare alla realizzazione di prodotti offrendo il proprio contributo
- Saper individuare occasioni appropriate di formazione personale
- Saper collaborare in vista di obiettivi comuni
- partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.
- Agire da cittadini responsabili, che individuano rischi e sanno compiere scelte

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione, legalità e solidarietà - Scuola Primaria**

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme, anche per ricercare risoluzione di problematiche individuali e di gruppo
- Intuire il rapporto Regola-libertà. Conoscere e riconoscere la bandiera italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione, diritto, legalità, solidarietà - Scuola Primaria**

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme, anche per ricercare risoluzione di problematiche individuali e di gruppo
- Percepire la "diversità" come valore e ricchezza
- Saper ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione
- Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica allo scopo di riconoscere ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme
- Assumere atteggiamenti positivi per contrastare forme di illegalità.
- Conoscere e valorizzare le diversità e riconoscere il valore e la dignità di ogni soggetto.
- Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio.
- Intuire il rapporto Regola-libertà. Conoscere e riconoscere la bandiera italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Costituzione, diritto, legalità e solidarietà - Scuola secondaria

- Acquisire consapevolezza dei principi fondanti della Costituzione italiana e riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale
- Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri del cittadino espressi nella Costituzione
- Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana, conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni
- Saper riconoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio
- Conoscere i simboli dello Stato italiano
- Conoscere i diversi modelli istituzionali
- Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea, individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte



- Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Comprendere anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Conoscere e far proprie le norme di un comportamento consapevolmente corretto e responsabile di cittadinanza attiva

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - Scuola Primaria**

- Sviluppare intuizioni, riflessioni e prese di coscienza sull'importanza delle risorse naturali.
- Conoscere il significato di sostenibilità e in maniera essenziale alcuni degli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.
- Conoscere le tradizioni agroalimentari legate al territorio.
- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi paesi, religioni, culture attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali come elemento comune di dialogo.
- Sviluppare un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune per favorire una cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del proprio territorio.
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura.
- Far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo.
- Acquisire comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza.
- Conoscere le principali calamità naturali che possono interessare il proprio territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - Scuola secondaria

- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento Ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico
- Imparare a prendersi cura della propria salute effettuando scelte consapevoli ed



adottando stili di vita appropriati

- Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne aspetti peculiari
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **La cittadinanza digitale - Scuola Primaria**

- Conoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitale.



- Comprendere che la propria identità digitale dipende da ciò che uno dice e fa su internet
- Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali proposti dall'insegnante.
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi per contrastare il cyberbullismo.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali individuando forme di comunicazione digitali appropriate
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.
- Rispettare il diritto di privacy personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **La cittadinanza digitale - Scuola Secondaria**

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione
- Essere consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi
- Essere consapevole dei rischi della rete e saperli individuare
- Conoscere le regole della Netiquette
- Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Responsabilità, partecipazione, collaborazione - Primaria**

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Sviluppare la propria identità personale con atteggiamenti cooperativi e collaborativi.
- Curare sé stesso e le proprie cose.
- Sviluppare il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti - Primaria

- Conoscere e Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola per migliorare la convivenza scolastica.
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ FESTA DELLE FORZE ARMATE

Breve UDA finalizzata alla conoscenza delle forze armate e del servizio che offrono al Paese.

○ GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA

Celebrazione della giornata attraverso l'elaborazione di biglietti ed attività grafico-pittoriche.

○ GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Breve UDA finalizzata sia alla conoscenza dei concetti di diritto e di dovere sia alla conoscenza dei principali diritti dei bambini.

○ FESTA DEGLI ALBERI

Breve UDA finalizzata alla comprensione dell'importanza di ogni albero; celebrazione della giornata con canti, filastrocche e attività grafico-pittoriche.



○ **FESTA DELL'UNITÀ D'ITALIA**

Celebrazione della giornata attraverso l'elaborazione di biglietti ed attività grafico-pittoriche.

○ **GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA**

Celebrazione della giornata attraverso l'elaborazione di biglietti ed attività grafico-pittoriche.

○ **GIORNATA MONDIALE DELLE API**

Breve UDA finalizzata alla comprensione dell'importanza della sopravvivenza delle api; celebrazione della giornata con canti, filastrocche e attività grafico- pittoriche.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il [Curricolo verticale](#) che la scuola sta perfezionando si articola in campi di esperienza (nella **scuola dell'infanzia**) e in discipline (nella **scuola del primo ciclo**: Primaria e Secondaria di Primo Grado); esso definisce:

- [traguardi di sviluppo delle competenze](#) (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado);
- [obiettivi di apprendimento](#) (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria);
- [valutazione](#) (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le



azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo);

- certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

Il curricolo verticale dell'Istituto, cioè i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari dei vari ordini di scuola, è pubblicato in una bacheca disponibile su internet presso l'indirizzo <https://trello.com/b/wfGnjpgf/curricolo-verticale>

Allegato:

curricolo verticale_Istituto Comprensivo Gioia Sannitica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- L'Istituto elabora un curricolo verticale ben consolidato (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado) che parte dalle esigenze del contesto socio culturale e dalle potenzialità di ogni alunno al fine di promuovere i traguardi delle competenze nazionali, citate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e sviluppare le otto competenze chiave europee secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) . La Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, precisa la finalità di ogni competenza nella convivenza democratica: "competenze: **comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**" L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un



cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo rendendo impossibile utilizzare il metodo tradizionale di valutazione. Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali: - ipotizzare - ideare - comunicare - collaborare - partecipare - ricercare - agire - rielaborare - tabulare - utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, alle generazioni future si chiederà di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma sarà necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo. Il potenziale conoscitivo afferisce:

- - alla capacità di sapersi orientare
- - alla capacità di ricercare informazioni
- - al saper selezionare le informazioni
- - al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- **Compiti di realtà** = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.
- **Osservazioni sistematiche** = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.



- **Autobiografie cognitive** = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

Allegato:

Griglie di osservazione-compiti di realtà.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE ED OBIETTIVI FORMATIVI

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

- **LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O NELLA LINGUA DI ISTRUZIONE** è la capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.



- LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio e infatti richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

- LA COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità: partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. Le competenze in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra e si riferiscono alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri



umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- **LA COMPETENZA DIGITALE** consiste nel saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie della società dell'informazione per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

- **IMPARARE A IMPARARE** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare



conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

- LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- LO SPIRITO DI INIZIATIVA concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.



LA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- - Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- - Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- - Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.
- - Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Allegato:

Rubriche di valutazione delle competenze.pdf

Approfondimento

L'**Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica** promuove il contatto con le famiglie anche attraverso sondaggi, mediante la somministrazione di questionari, al fine di evidenziare la percezione, da parte delle famiglie, di alcune necessità. Nello specifico la maggioranza dei genitori reclama un'offerta formativa più articolata, più ore curricolari nella Scuola Primaria e un'orario funzionale della Scuola Infanzia, richieste che hanno determinato l'attivazione delle seguenti iniziative:

- > Articolazione oraria della Scuola dell'Infanzia organizzata su cinque giorni settimanali;



- > Potenziamento del tempo scuola nella Scuola Primaria, elevato da 27 a 29 ore settimanali;

Nella **Scuola Primaria** il potenziamento del **tempo scuola (29 ore settimanali)** si realizza con la distribuzione di ore aggiuntive curriculari attribuite alle diverse discipline secondo uno schema stabilito per ciascun anno di riferimento (vedere allegato). Nella Scuola secondaria di **I grado**, con **tempo scuola di 36 ore settimanali**, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di **matematica** e di **italiano** effettuano i seguenti **laboratori**: **1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica)**, dedicato al recupero e potenziamento o alle attività di educazione civica **2. Laboratorio Linguistico** (italiano - storia - geografia), dedicato all'approfondimento e alle attività e ai progetti di educazione civica. Si precisa che per "**laboratorio**" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "**metodo di lavoro**", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto: - i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo. L'attività di laboratorio consente di: riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico. Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curriculum spaziano dal cooperative learning, al problem solving, alla peer education (che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brainstorming.

Allegato:

ORARIO PRIMARIA SECONDARIA 1.pdf



EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA (CLASSI IV e V)

La legge 30 Dicembre 2021 n. 234 con l'art. 1 del comma 329 e ss. e il Decreto MI n. 90 del 11/04/2022 introducono l'Insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte alla Scuola Primaria da parte di docenti specialisti.

Il curricolo digitale

A partire dall'A.S. 2023/24 l'Istituto ha adottato un curricolo digitale in cui le aree di competenza e gli obiettivi indicati dal Dig. Comp. 2.2 sono enucleati adattandoli ai diversi ordini di scuola (infanzia - primaria -secondaria) e vengono suggerite attività utili allo sviluppo delle competenze accompagnate dalla descrizione dei livelli di competenza.

Allegato:

Curricolo digitale ICS L. Settembrini Gioia S.pdf

INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo, l'individualizzazione/ personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa". Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, anche in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche



un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

L'Istituto prevede procedure di individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali illustrate nel Protocollo Inclusione.

Allegato:

PTOF_Protocollo inclusione e Normativa DSA-1.pdf

MODELLI DI DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE (PDP/PEI)

L'Istituto predispone modelli utili all'elaborazione di piani personalizzati (PDP) adeguati ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e modelli PEI in linea con i modelli ministeriali più recenti.

Allegato:

modelli PDP _ PEI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA BAGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali



aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

Dettaglio Curricolo plesso: S.POTITO SANNITICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA



Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

Allegato:

[link curricolo verticale.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: GIOIA SANNITICA-BAGNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curriculum, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

Allegato:

[link curricolo verticale.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

Allegato:

[link curricolo verticale.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA

Allegato:

[link curricolo verticale.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza civile: solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità**

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, Stato, Governo, Dichiarazioni e Organismi internazionali**

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente e degli altri**

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consumo e produzione responsabili**

L'alunno sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale: essere responsabili, corretti e rispettosi**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper**



operare debunking e fact checking

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto della privacy

L'alunno sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere cittadini digitali consapevoli e tutelare l'Identità digitale

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Media literacy e rischi della Rete: competenza nell'uso dei mezzi di comunicazione

L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
L'alunno è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione e diritto (Stato, Governo, Dichiarazioni e Organismi internazionali)

Acquisire consapevolezza dei principi fondanti della Costituzione italiana e riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale

Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri del cittadino espressi nella Costituzione

Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana, conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni.

Saper riconoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini

Conoscere i diversi modelli istituzionali

Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea, individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte

Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale

Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



○ **Legalità e solidarietà: favorire la convivenza civile e democratica**

- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Comprendere anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

- Conoscere e far proprie le norme di un comportamento consapevolmente corretto e responsabile di cittadinanza attiva

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ **Sviluppo sostenibile / Tutela e rispetto dell'ambiente**

- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento Ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ Sviluppo sostenibile / Tutela del patrimonio paesaggistico e storico-artistico

- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ Sviluppo sostenibile ed educazione alla salute

- Imparare a prendersi cura della propria salute effettuando scelte consapevoli ed adottando stili di vita appropriati



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ Sviluppo sostenibile e diritti umani (educazione all'integrazione, alle pari opportunità, alla mediazione interculturale)

- Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne aspetti peculiari
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ Competenza e consapevolezza digitale

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione



- Essere consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

○ **Netiquette e cittadinanza digitale consapevole**

- Essere consapevole dei rischi della rete e saperli individuare
- Conoscere le regole della Netiquette
- Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di scuola, il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo, si rimanda alle rispettive sezioni inserite in "Curricolo di scuola" dell'Istituto Principale I.A.C. GIOIA SANNITICA.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Tra le strategie opzionali miranti a raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo, l'individualizzazione/personalizzazione consente di offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali; pertanto, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa".

Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.A.C. GIOIA SANNITICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività STEM - Infanzia**

I plessi dei diversi gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo sono situati, in entrambi i Comuni di pertinenza, in una stessa area, offrendo la possibilità di usufruire di spazi comuni agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Pertanto, grazie all'allestimento di aule STEM che costituiscono un luogo di incontro tra gruppi eterogenei di bambini della scuola dell'infanzia e di alunni di scuola primaria e secondaria, è possibile integrare la didattica curricolare con esperienze di osservazione, creazione e costruzione attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici per realizzare artefatti digitali gradualmente sempre più complessi, acquisendo la capacità di programmare e manipolare strumentazioni diverse. Dallo storytelling ad attività di tipo maker, i bambini e le bambine sin dalla scuola dell'infanzia collaborano alla ricerca di ipotesi e proposte di soluzioni a situazioni problematiche, con un graduale approccio al coding alla robotica e alla realtà aumentata, valorizzando l'apprendimento delle STEM non come acquisizione di conoscenze fine a se stesse, ma come dimensione del fare e della scoperta per interpretare la realtà circostante. Si intende favorire, così, lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive e relazionali e, attraverso pratiche metodologiche innovative, il miglioramento degli esiti degli apprendimenti superando significative condizioni di disagio e di difficoltà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Attività STEM - Primaria

I plessi dei diversi gradi di scuola del nostro istituto comprensivo sono situati, in entrambi i Comuni di pertinenza, in una stessa area, offrendo la possibilità di usufruire di spazi comuni agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Pertanto, è stato allestito per ciascun plesso uno spazioSTEM con setting didattici flessibili come luogo di incontro di gruppi eterogenei di bambini e di alunni di scuola primaria e secondaria, che consente di integrare la didattica curricolare con esperienze di osservazione creazione e costruzione attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici per realizzare artefatti digitali gradualmente sempre più complessi, acquisendo la capacità di programmare e manipolare strumentazioni e tecniche avanzate. Si intende estendere il percorso didattico delle attività STEM, svolte anche in aula in angoli dedicati, con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola, promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche. Dallo storytelling ad attività di tipo maker, i bambini e le bambine collaborano alla ricerca di ipotesi e proposte di soluzioni a situazioni problematiche, con un graduale approccio al coding alla robotica e alla realtà aumentata, valorizzando l'apprendimento delle STEM non come acquisizione di conoscenze fine a se stesse, ma come dimensione del fare e della scoperta per interpretare la realtà circostante. Si intende favorire, così, lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive e relazionali e, attraverso pratiche metodologiche innovative, il miglioramento degli esiti degli apprendimenti superando significative condizioni di disagio e di difficoltà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di problem solving: osservare i fenomeni, formulare ipotesi e proporre soluzioni a situazioni problematiche in modo logico, coerente e utilizzando anche il pensiero divergente.

○ **Azione n° 3: Attività STEM - Secondaria**

I plessi dei diversi gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo sono situati, in entrambi i Comuni di pertinenza, in una stessa area, offrendo la possibilità di usufruire di spazi comuni agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Pertanto, è stato allestito per ciascun plesso uno spazioSTEM con setting didattici flessibili come luogo di incontro di gruppi eterogenei di bambini e di alunni di scuola primaria e secondaria, che consente di integrare la didattica curricolare con esperienze di osservazione creazione e costruzione attraverso l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici per realizzare artefatti digitali gradualmente sempre più complessi, acquisendo la capacità di programmare e manipolare strumentazioni e tecniche avanzate. Si intende estendere il percorso didattico delle attività STEM, svolte anche in aula in angoli dedicati, con pratiche di tutoring tinkering e sharing tra alunni e docenti dei diversi gradi di scuola, promuovendo esperienze di collaborazione e di scambio di conoscenze e di abilità specifiche. I ragazzi e le ragazze collaborano alla ricerca di ipotesi e proposte di soluzioni a situazioni problematiche, con un graduale approccio al coding alla robotica e alla realtà aumentata, valorizzando l'apprendimento delle STEM non come acquisizione di conoscenze fine a se stesse, ma



come dimensione del fare e della scoperta per interpretare la realtà circostante. Si intende favorire, così, lo sviluppo del pensiero critico e di competenze metacognitive e relazionali e, attraverso pratiche metodologiche innovative, il miglioramento degli esiti degli apprendimenti superando significative condizioni di disagio e di difficoltà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Capacità di problem solving: osservare i fenomeni, formulare ipotesi e proporre soluzioni a situazioni problematiche in modo logico, coerente e utilizzando anche il pensiero divergente.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel primo anno della scuola secondaria di I grado si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo.

Obiettivi generali

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.

Obiettivi specifici	Attività
Conoscenza di sé : <ul style="list-style-type: none">□ Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.□ Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Lecture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di studio (dove studio,



il lavoro scolastico. □ Essere consapevole degli stili di apprendimento.	come studio, come organizzo il tempo). Orientamento narrativo. Attività di continuità (attività a classi aperte: gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola).
---	--

Articolazione del modulo di orientamento

	Obiettivi	Attività
Fase 1 (Accoglienza) 10 ore	ACCOGLIENZA - Conoscere i nuovi compagni - Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo - Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole - Conoscere il regolamento scolastico - Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe	1. Il regolamento d'Istituto 2. Norme per l'evacuazione 3. La segnaletica della sicurezza 4. Proposta di letture a carattere orientativo
Fase 2 10 ore	LA CONOSCENZA DI SÉ Favorire la riflessione su di sé Riflettere sulla propria storia personale	- Attività di lettura/scrittura che favoriscano la riflessione su di sé, sulle



		proprie caratteristiche personali ed attitudini
Fase 3 10 ore	CHE STUDENTE SEI? Realizzare un'attività di laboratorio Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo	- Attività di riflessione sul metodo di studio e sugli stili di apprendimento - Attività laboratoriali che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio personale - Attività laboratoriali di continuità (attività a classi aperte: gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare (didattica orientativa)

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo anno della scuola secondaria di I grado la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Obiettivi generali

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.

Obiettivi specifici	Attività
Conoscenza di sé:	Lecture per stimolare la riflessione su sé stessi.



<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona□ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.□ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.□ Accrescere il processo che conduce alla scelta.	<p>Questionari sulle attitudini e capacità.</p> <p>Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.</p> <p>Orientamento narrativo.</p>
--	--

Articolazione del modulo di orientamento

	Obiettivi	Attività suggerite
<p>Fase 1</p> <p>Da 5 a 10 ore</p>	<p>LA SCOPERTA DI SÉ</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le proprie capacità, i propri interessi e accettare che spesso non coincidono- Riconoscere i propri punti di forza e punti di debolezza- Imparare a potenziare i punti di forza e riconoscere, lavorare sulle proprie debolezze	<ul style="list-style-type: none">- Schede di riflessione sulle capacità e attitudini personali, punti di forza e punti di debolezza- Schede di riflessione sugli stili di apprendimento e sul metodo di studio più



		adatto a ciascuno stile - Visione di film e discussione
Fase 2 Da 15 a 20 ore	DIDATTICA ORIENTATIVA - Orientamento narrativo: riconoscere interessi, capacità personali, attitudini e riflettere sui percorsi utili a trasformare le proprie capacità in competenze - Sperimentare attività pratiche in collaborazione con enti/organizzazioni/società per avere un primo approccio al mondo del lavoro	Attività di didattica orientativa e laboratori di orientamento del "Progetto Orientalife"
Fase 3 da 5 a 10 ore	LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO - Cosa significa lavorare con le cose, con le idee, con le persone e con i dati - Ampliare la propria conoscenza sulle professioni esistenti - Individuare fra i diversi ambiti lavorativi quelli più confacenti a sé stesso	Interviste, questionari, riflessioni inerenti alle diverse attività lavorative

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare (didattica orientativa)

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel terzo anno della Scuola secondaria di I grado la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Traguardi di sviluppo delle competenze al terzo anno:

L'alunno:

- Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.
- Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.

Finalità generali

- Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.



- Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi generali

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Classe terza

Obiettivi specifici	Attività
<p>Conoscenza di sé :</p> <ul style="list-style-type: none">□ Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.□ Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.□ Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.□ Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.	<p>Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi.</p> <p>Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).</p> <p>Test su Motivazione Scolastica e Metodo.</p> <p>Test Preferenze Scolastiche e Professionali.</p> <p>Orientamento narrativo.</p>



<ul style="list-style-type: none">□ Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).□ Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.□ Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	<p>Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.</p> <p>Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.</p>
---	---

Articolazione del modulo di orientamento

	Obiettivi	Attività
Fase 1 5 ore	<p>LA SCOPERTA DI SÉ</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'importanza della scelta di orientamento- Riconoscere le proprie capacità, interessi, motivazioni, aspirazioni, criteri di scelta e costruire un percorso orientativo che ne tenga conto- Raccogliere i dati necessari per effettuare una scelta consapevole- Sviluppare capacità di autovalutazione ed abilità decisionali	<p>Lecture e schede di riflessione personale per riconoscere interessi, capacità, aspirazioni</p>
Fase 2	<p>ACQUISIZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO</p>	<p>Incontri con i referenti</p>



10 ore	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere come è strutturato il sistema scolastico- Acquisire informazioni sulle scuole del territorio- Conoscere l'organizzazione delle tipologie di scuola secondarie di II grado- Confrontarsi con testimoni significativi- Formulare un'ipotesi di scelta	degli Istituti superiori del territorio
Fase 3 da 15 a 20 ore	LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO <ul style="list-style-type: none">- Cosa significa lavorare con le cose, con le idee, con le persone e con i dati- Ampliare la propria conoscenza sulle professioni esistenti- Individuare fra i diversi ambiti lavorativi quelli più confacenti a sé stesso	Laboratori di orientamento con il "Progetto Orientalife"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare (didattica orientativa)

Dettaglio plesso: S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel primo anno della scuola secondaria di I grado si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo.

Obiettivi generali

- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.

Obiettivi specifici	Attività
---------------------	----------



Conoscenza di sé: <input type="checkbox"/> Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti. <input type="checkbox"/> Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico. <input type="checkbox"/> Essere consapevole degli stili di apprendimento.	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Lecture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). Orientamento narrativo. Attività sul processo di scelta.
--	--

Articolazione del modulo di orientamento

	Obiettivi	Attività
Fase 1 (Accoglienza) 10 ore	ACCOGLIENZA - Conoscere i nuovi compagni - Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo - Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole - Conoscere il regolamento scolastico - Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe	1. Il regolamento d'Istituto 2. Norme per l'evacuazione 3. La segnaletica della sicurezza 4. Proposta di lecture a carattere orientativo



Fase 2 10 ore	LA CONOSCENZA DI SÉ Favorire la riflessione su di sé Riflettere sulla propria storia personale	- Attività di lettura/scrittura che favoriscano la riflessione su di sé, sulle proprie caratteristiche personali ed attitudini
Fase 3 10 ore	CHE STUDENTE SEI? Realizzare un'attività di laboratorio Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo	- Attività di riflessione sul metodo di studio e sugli stili di apprendimento - Attività laboratoriali che favoriscano l'acquisizione di un metodo di studio personale

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare (didattica orientativa)

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo anno della scuola secondaria di I grado la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Obiettivi generali

- ☐ Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- ☐ Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- ☐ Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.

Obiettivi specifici	Attività
Conoscenza di sé: ☐ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona	Letture per stimolare la riflessione su sé stessi.



<ul style="list-style-type: none">□ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.□ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.□ Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Questionari sulle attitudini e capacità. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. Orientamento narrativo.
--	---

Articolazione del modulo di orientamento

	Obiettivi	Attività suggerite
Fase 1 Almeno 5 ore	LA SCOPERTA DI SÉ - Riconoscere le proprie capacità, i propri interessi e accettare che spesso non coincidono - Riconoscere i propri punti di forza e punti di debolezza - Imparare a potenziare i punti di forza e riconoscere, lavorare sulle proprie debolezze	- Schede di riflessione sulle capacità e attitudini personali, punti di forza e punti di debolezza - Schede di riflessione sugli stili di apprendimento e sul metodo di studio più adatto a ciascuno stile



		- Visione di film e discussione
Fase 2 Da 10 a 15 ore	DIDATTICA ORIENTATIVA - Orientamento narrativo: riconoscere interessi, capacità personali, attitudini e riflettere sui percorsi utili a trasformare le proprie capacità in competenze	Attività di didattica orientativa a cura del "Progetto Orientalife"
Fase 3 15 ore	LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO - Sperimentare attività pratiche in collaborazione con enti/organizzazioni/società per avere un primo approccio al mondo del lavoro - Cosa significa lavorare con le cose, con le idee, con le persone e con i dati - Ampliare la propria conoscenza sulle professioni esistenti - Individuare fra i diversi ambiti lavorativi quelli più confacenti a sé stesso	Laboratori di orientamento a cura del "Progetto Orientalife" Interviste, questionari, riflessioni inerenti alle diverse attività lavorative

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare (didattica orientativa)

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel terzo anno della Scuola secondaria di I grado la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Traguardi di sviluppo delle competenze al terzo anno:

L'alunno:

- Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.
- Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.

Finalità generali

- Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.
- Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi generali



- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Classe terza

Obiettivi specifici	Attività
Conoscenza di sé: <ul style="list-style-type: none">□ Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.□ Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.□ Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.□ Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.□ Conoscere la relazione tra	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo. Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori. Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.



formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).	
<input type="checkbox"/> Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.	
<input type="checkbox"/> Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.	

Articolazione del modulo di orientamento

	Obiettivi	Attività
Fase 1 Da 10 a 15 ore	LA SCOPERTA DI SÉ - Comprendere l'importanza della scelta di orientamento - Riconoscere le proprie capacità, interessi, motivazioni, aspirazioni, criteri di scelta e costruire un percorso orientativo che ne tenga conto - Raccogliere i dati necessari per effettuare una scelta consapevole - Sviluppare capacità di autovalutazione ed abilità decisionali	Didattica orientativa a cura del Progetto Orientalife Lecture e schede di riflessione personale per riconoscere interessi, capacità, aspirazioni
Fase 2	ACQUISIZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO	Incontri con i referenti degli Istituti



Almeno 10 ore	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere come è strutturato il sistema scolastico- Acquisire informazioni sulle scuole del territorio- Conoscere l'organizzazione delle tipologie di scuola secondarie di II grado- Confrontarsi con testimoni significativi- Formulare un'ipotesi di scelta	superiori del territorio
Fase 3 da 10 a 15 ore	<p>LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none">- Cosa significa lavorare con le cose, con le idee, con le persone e con i dati- Ampliare la propria conoscenza sulle professioni esistenti- Individuare fra i diversi ambiti lavorativi quelli più confacenti a sé stesso	Laboratori di orientamento con il "Progetto Orientalife"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare (didattica orientativa)



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● COMPRESENZA DIDATTICA INCLUSIVA

- Compresenza area linguistica/Umanistica: Potenziamento delle abilità di base e valorizzazione delle competenze linguistiche Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e del bullismo. - Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. - Compresenza area scientifica/Umanistica: Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Matematica-Scienze) Miglioramento delle capacità intuitive e logiche Sviluppo di comportamenti responsabili-rispetto della legalità-sostenibilità ambientale-beni paesaggistici. Potenziamento-inclusione-diritto allo studio degli alunni con BES. Progetto rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria I grado. Verranno privilegiate quelle classi in cui sono presenti alunni DVA, DSA e BES. Area di processo: Inclusione e Differenziazione Obiettivi di processo: Rilevazione tempestiva e gestione dei bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

La compresenza è una risorsa preziosa per realizzare una didattica realmente inclusiva, serve a promuovere gli apprendimenti e offrire esperienze formative significative. La compresenza, ai fini dell'inclusione, ha un valore strategico. Verranno sviluppati dei modelli e strumenti di co-teaching come questionari, format, griglie di valutazione. FINALITA': - Favorire l'Inclusione - Accrescere l'autostima - Favorire il benessere scolastico degli alunni OBIETTIVI FORMATIVI:

- Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato personalizzato e attuato con apposite strategie di insegnamento-apprendimento
- Favorire l'integrazione sociale
- Sviluppare l'autonomia
- Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di analisi, di osservazione, di sintesi e confronto per tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella scientifica;
- Ampliare i tempi di attenzione.
- Potenziare il livello di organizzazione spazio temporale;
- Ampliare e sviluppare il linguaggio con attenzione all'aspetto morfosintattico e fonologico, nonché le capacità mnemoniche e di calcolo;
- Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti di collaborazione con gli altri compagni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aula STEAM

Aule

Aula generica



● CodiAmo

Insieme di diverse attività di sensibilizzazione degli studenti finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale (Codeweek, ora del codice, progetti di coding), svolte utilizzando piattaforme di vario tipo col fine di stimolare la creatività e l'attitudine logica grazie a contesti di gioco e semplici attività di programmazione (attività di coding unplugged e con collegamento online).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare competenze logico-matematiche e competenze digitali Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è rivolto ad alunni con gravi patologie e nasce dalla motivazione di - Garantire il diritto allo studio - Agevolare l'inclusione scolastica - Combattere la dispersione scolastica TIPO DI INTERVENTO: Strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Lezioni a distanza e presso il domicilio. Lettura e produzione testi. Attività di riflessione linguistica. Giochi logico-matematici con materiale strutturato Azioni di verifica a distanza. Obiettivi: - Garantire il diritto allo studio - Prevenire l'abbandono scolastico - Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento - Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Riduzione dell'isolamento • Acquisizione, recupero o potenziamento di contenuti disciplinari • Compensazione di temporanee disabilità fisiche e difficoltà di apprendimento • Condivisione • Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità (esca motivazionale) • Recupero dell'autostima • Potenziare le capacità logico-strutturali • Potenziare le capacità espressive e l'autonomia operativa • Acquisire contenuti specifici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● SCRITTORI DI CLASSE

Laboratori di scrittura creativa: partecipazione al concorso "scrittori di classe" con la realizzazione di racconti a tema da parte degli allievi di ciascuna classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Coltivare il piacere della lettura • Ascoltare, comprendere e rielaborare il contenuto e il significato di testi narrativi • Arricchire il patrimonio lessicale • Sperimentare tecniche di scrittura collaborativa per produrre un testo • Valutare, in base a parametri dati, i racconti prodotti da altre classi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scrittori di classe è un concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi per le scuole



primarie e secondarie di primo grado.

- 1. Fase preparatoria: il docente legge i 6 incipit ad alta voce in classe (eventualmente uno o due incipit al giorno).
- C 2. Brainstorming su possibili sviluppi della vicenda, sulle caratteristiche dei personaggi, sul finale, sul messaggio da dare ai lettori.
- A 3. Scelta dell'incipit
- LE 4. Scrittura collaborativa del racconto (individuale con consulenze da parte dei compagni, o in gruppo o a più mani con votazioni online).
- ID 5. Inserimento sul sito www.insiemeperlascuola.it del racconto
- O 6. Lettura e valutazione dei 3 racconti prodotti da altre classi assegnati in modo casuale dal sistema
- S

CUOLA STEM UP!

Il progetto della durata di due anni è un Progetto di Ricerca Universitario Campania School Lab finalizzato allo sviluppo delle abilità socio-emotive e delle abilità visuo-spaziali nella scuola primaria. L'obiettivo principale del progetto è quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socioemotive degli studenti nella scuola primaria, supportandone lo sviluppo attraverso due programmi di potenziamento realizzati dal team di ricerca. Tali programmi prevedono una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socio-emotive nel corso dell'anno scolastico e verranno proposti ai bambini dagli insegnanti delle classi, dopo una formazione da parte del team di ricerca. Il progetto STEM UP propone due percorsi laboratoriali sperimentali in cui gli attori principali saranno gli alunni della scuola primaria (a.s. 2022/23 classi 2-3-4-5; a.s. 2023/24 classi 3), realizzati dai docenti delle stesse classi. Tali proposte hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze socio-emotive (lab. SOLE) o di competenze cognitive visuospatiali (Lab. VISPA), attraverso un percorso progressivo e divertente, sviluppate dal team di ricerca della Libera Università di Bolzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Il progetto si propone di investire e accrescere le competenze professionali degli insegnanti con interventi di formazione focalizzati su metodologie didattiche cooperative e su metodologie di apprendimento di embodied cognition. Le metodologie didattiche cooperative considerate saranno varie, quali l'ascolto attivo, la conduzione di gruppi di discussione, la capacità di 'leggere' i segnali di disagio. La prospettiva dell'embodied cognition, d'altro canto, si focalizzerà su metodologie per l'apprendimento tramite situazioni reali, ad esempio in attività ludico matematiche per l'apprendimento della matematica, lo sviluppo della cognizione numerica, della geometria, fino alla robotica di agenti in interazione. Inoltre, si investirà sull'autonomia dell'insegnante, al fine di predisporre progetti mirati di intervento in piena autonomia, attraverso la metodologia della ricerca - azione. Attraverso la formazione, i docenti acquisiranno strumenti e metodologie di intervento da proporre nelle loro classi, che prevedono attività coinvolgenti e divertenti per i bambini, ma efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto prevede la somministrazione di brevi prove ai bambini, sotto forma di gioco, per osservare le competenze socio-emotive e cognitive (visuospatiali) in orario scolastico. Tutte le prove prevedono una somministrazione collettiva (a tutta la classe), con un ricercatore del team a disposizione dei docenti durante la somministrazione delle stesse (in presenza o online). Le prove saranno accessibili attraverso un sito web protetto e gestito dal Team del progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

IL PROGETTO STEMP UP



L'EVOLUZIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E SOCIO-EMOTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto STEM UP nasce da una collaborazione tra diversi istituti universitari: il dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, il dipartimento di Psicologia della Università della Campania Luigi Vanvitelli e il dipartimento di Economia dell'Università di Zurigo ed è stato finanziato dalla SNSF (Swiss National Science Foundation).

L'obiettivo principale del progetto è quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socio-emotive degli studenti nella scuola primaria, supportandone lo sviluppo attraverso due programmi di potenziamento realizzati dal team di ricerca. Tali programmi prevedono una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socio-emotive nel corso dell'anno scolastico e verranno proposti ai bambini dagli insegnanti delle classi 2°, 3°, 4°, e 5°, dopo una formazione da parte del team di ricerca.

Le dinamiche relazionali tra insegnanti e bambini e tra i bambini stessi rappresentano la parte complementare e necessaria di ogni apprendimento. Comunicazione, cultura, empatia, intersoggettività, intesa come condivisione di altre menti, sono termini strettamente connessi non solo allo sviluppo di competenze sociali ed affettive ma profondamente implicati in ogni processo di apprendimento, e definiscono una prospettiva diversa dalla quale affrontare anche le tematiche più strettamente 'curricolari'. Il percorso di apprendimento può quindi essere facilitato sviluppando e potenziando nei bambini capacità pro-sociali, il rispetto di regole che proteggano la posizione propria e dell'altro, e abilità empatiche ed intersoggettive in modo che ne vengano influenzati anche i loro rapporti spontanei e si possa prevenire il coinvolgimento in atti di bullismo. Si tratta, allora, di coltivare l'io e il noi, in una prospettiva che veda un reciproco rafforzamento dell'identità individuale, del senso di appartenenza e di crescita sociale.

Accanto alle competenze socio-emotive del bambino vi sono le capacità visuo-spaziali che rappresentano un elemento di grande importanza per lo sviluppo delle abilità cognitive fondamentali. Diversi studi hanno dimostrato che le capacità visuo-spaziali sono legate allo sviluppo dell'abilità matematica e scientifica (STEM; Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La letteratura psicologica-cognitiva e quella economica hanno largamente evidenziato l'importanza che queste abilità hanno nella scelta dei percorsi di studio e successivamente delle carriere lavorative.

Il progetto prevede fasi distinte, articolate lungo un periodo di 2 anni:

1. Raccolta delle adesioni delle scuole interessate a partecipare al progetto (Giugno-Luglio 2021)



2. Formazione docenti su uno dei due programmi di intervento attraverso un abbinamento casuale operato dal team di ricerca (Settembre-Ottobre 2021, tot. 4 incontri online da due ore cad).
 3. Analisi delle competenze socio-emotive e cognitive dei bambini pre-intervento, con il coinvolgimento anche delle famiglie degli alunni e dei docenti di classe (Ottobre-Dicembre 2021)
 4. Implementazione dell'intervento (Laboratorio competenze socio-emotive SOLE oppure Laboratorio competenze cognitive VISPA) da parte dei docenti (durante circa 3 mesi) secondo la formazione ricevuta (Gennaio-Marzo 2022)
 5. Valutazione post intervento delle competenze socio-emotive e cognitive dei bambini (Aprile-Maggio 2022)
- Anno 2022/2023
6. Follow up e Monitoraggio: valutazione post intervento delle competenze socio-emotive e cognitive dei bambini a distanza di un anno (Aprile-Maggio 2023); supporto e monitoraggio alle attività didattiche SOLE e VISPA per le docenti (intero anno scolastico 2022/2023).

● Codi...burattiniamo con Pinocchio

La finalità principale di questo progetto sarà l'acquisire il pensiero computazionale attraverso pratiche di coding semplificate. E le Competenze da sviluppare saranno: • sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; • sviluppare il pensiero computazionale; • saper programmare giocando (coding); • saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving). OBIETTIVI: Al di là degli obiettivi intrinseci al campo d'esperienza "IL CORPO E MOVIMENTO", quelli relativi allo sviluppo del pensiero computazionale sono: • apprendere semplici linguaggi della programmazione con l'ausilio dei materiali STEM; • sviluppare e consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; • sviluppare la logica e il saper contare; • contribuire allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE anche senza attrezzatura informatica; • mettere in atto strategie risolutive; • ipotizzare percorsi; • innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione; • creare le condizioni di un apprendimento attivo, collaborativo, intenzionale, con l'utilizzo consapevole della tecnologia; • avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica; • dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo; Contenuti: - Orientamento spaziale (destra-sinistra, avanti e giro); - Spostamento guidato nei percorsi e sulla scacchiera; - Programmare il percorso con l'apina BEE BOT, il robottino DOC e il cocodrillo COKO; - Individualizzazione



dell'obiettivo Strategie: Le strategie scelte per il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto saranno centrate sul gioco, sul lavoro individuale e sul gruppo collaborativo (Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing). Ogni apprendimento sarà trasmesso attraverso l'esperienza diretta per favorire l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini. Strumenti: In questo progetto saranno utilizzati materiali grafico-pittorici e plastici, giochi psicomotori, pc, monitor touch, robottino DOC, cocodrillo COKO, apina BEE BOT, colori, schede didattiche, scacchiere, carta, materiale di facile consumo e recupero. Destinatari Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica di 3,4 e 5 anni. Verifica Utilizzeremo innanzitutto l'osservazione sistematica per verificare il raggiungimento dei traguardi prefissati, inoltre saranno valutati l'interesse, l'espressione verbale, la capacità di cooperare con i pari, la comprensione dei comandi dati e l'utilizzo dei materiali e gli elaborati grafici. Valutazione Faranno parte della valutazione e documentazione, la raccolta degli elaborati e le fotografie delle attività che evidenzieranno le tappe del percorso e gli apprendimenti significativi dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Saper risolvere piccoli problemi in autonomia e in collaborazione con i pari; • Sapersi muovere negli spazi e nei percorsi individuando l'esatta sequenza logica per raggiungere l'obiettivo; • Familiarizzare con la scacchiera e le frecce direzionali; • Dare corrette indicazioni verbali per raggiungere un punto prefissato nel reticolo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCHEDA PROGETTO ATTIVITA' CURRICOLARI / EXTRACURRICOLARI
ANNO SCOLASTICO 2022/23

Proponente/i:	Melillo Adriana, Pisani Antonella, Paolo Domenica Rosanna, Melillo Irena Filomena, Casapulla Maria Irene, Vanore Filomena, Ricciardi Barbara, Zullo Fiorina Giovanna, Maddaloni Patrizia, Trepiccione Marianna, Ferrara Monica, Pascale Maria Clementina, Maioriello Giuseppina, Marennna Maria Carmina.
---------------	--

Titolo Progetto/Attività:	Progetto Coding : " L'ape che non poteva volare "
Curricolare	

Finalità (specificare la coerenza con le scelte del PTOF e del PdM) Competenze da sviluppare	Le Finalità: La finalità principale di questo progetto sarà l'acquisire il pensiero computazionale attraverso pratiche di coding semplificate. E le Competenze da sviluppare saranno: I sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo;
--	---



	<ul style="list-style-type: none">l sviluppare il pensiero computazionale;l saper programmare giocando (coding);l saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving);
Obiettivi	<p>Al di là degli obiettivi intrinseci al campo d'esperienza "IL CORPO E MOVIMENTO", quelli relativi allo sviluppo del pensiero computazionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none">l apprendere semplici linguaggi della programmazione;l contribuire attivamente all'apprendimento del coding;l innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione cosciente e volontaria;l contribuire allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE anche senza attrezzatura informatica;l offrire un'opportunità in più per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale, con l'utilizzo consapevole della tecnologia;l avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;l sviluppare la logica e contare;l sviluppare la percezione spaziale;l mettere in atto strategie risolutive;l ipotizzare percorsi;l dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;l osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati;
Strategie e strumenti didattici	<p>Strategie: Le strategie scelte per il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto saranno centrate sul gioco, sul lavoro individuale e sul gruppo collaborativo (Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing). Ogni apprendimento sarà trasmesso attraverso l'esperienza diretta; il fare e l'agire saranno gli elementi indispensabili per l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini e delle bambine.</p> <p>Strumenti: In questo progetto saranno utilizzati materiali grafico-pittorici e plastici, giochi psicomotori, pc, tablet, colori, schede didattiche, scacchiere, carta, materiale di facile consumo e recupero.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">l Saper risolvere piccoli problemi in autonomia e in collaborazione con i pari ;



	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi muovere negli spazi e nei percorsi individuando l'esatta sequenza logica per raggiungere l'obiettivo; Familiarizzare con la scacchiera e le frecce direzionali; Dare corrette indicazioni verbali per raggiungere un punto prefissato nel reticolo;
Modalità di verifica dei risultati	<p>Per verificare il raggiungimento dei traguardi prefissati, utilizzeremo innanzitutto l'osservazione sistematica . Saranno valutati l'interesse, l'espressione verbale , la capacità di cooperare con i pari , la comprensione dei comandi dati e l'utilizzo dei materiali e gli elaborati grafici . Faranno parte della documentazione ,la raccolta degli elaborati e le fotografie delle attività che evidenzieranno le tappe del percorso e gli apprendimenti significativi dei bambini.</p>
Destinatari dell'attività: (indicare il numero degli Alunni max previsto e/o le classi coinvolte)	<p>Tutti i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica.</p> <p>-</p>
Contenuti o/e eventuale modularizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Orientamento spaziale (destra-sinistra,avanti e giro); Spostamento guidato nei percorsi e sulla scacchiera; Programmare il percorso con il robotino; Individualizzazione dell'obiettivo;
Docenti coinvolti	<p>Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica.</p>



Caratteristiche attività:	
Ore totali:	2 ore settimanali da svolgersi il martedì.
Periodo di svolgimento:	Il progetto si svolgerà dal mese di Febbraio fino al mese di Aprile.
N° totale partecipanti Previsto:	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica di 3,4 e 5 anni.
Classi coinvolte:	
Orario di svolgimento:	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'ICS di Gioia Sannitica.
	Il progetto si svolgerà in orario curriculare antimeridiano.

● Play... learn ...and ...grow... together

Il Progetto punta a: • Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. • Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. • Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. • Sviluppare le attività di ascolto. • Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri. Obiettivi: • Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico). • Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). • Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo). Strategie: Le



attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale. Strumenti: ci si potrà avvalere dell'ausilio di canti mimati, in modo da favorire la memorizzazione dei vocaboli in lingua inglese. Contenuti: • Saluti • Presentazione di se stessi • Colori • Numeri • Parti del corpo • Famiglia • Cibi • Le stagioni • I mesi dell'anno • I giorni della settimana • Destra/sinistra/fuori/dentro Destinatari: Alunni di 3-4 -5 anni dell'Istituto Sezione Scuola dell'Infanzia di Carattano, Gioia Centro e San Potito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione all'ingresso nella Scuola Primaria. Verifica: Osservazioni sistematiche; conversazioni guidate. Valutazione: Saranno valutati l'impegno e la cura nella realizzazione dei lavori, la partecipazione attiva e le capacità attentive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **CRESCERE IN MOVIMENTO (Progetto di**
-



PSICOMOTRICITA')

Il progetto indirizza i bambini a migliorare l'equilibrio e la coordinazione motoria, favorisce l'indipendenza e l'autonomia consentendo loro di sperimentare e risolvere problemi. Promuove l'interazione sociale e la collaborazione tra di loro. **OBIETTIVI** • Favorire lo sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico attraverso attività mirate; • Migliorare la comprensione dello spazio circostante attraverso attività che coinvolgono direzioni, distanze e posizioni; • Favorire l'interazione tra i bambini, promuovendo la collaborazione e la condivisione durante le attività psicomotorie; • Aiutare i bambini a riconoscere e a gestire le proprie emozioni; • Acquisire schemi motori di base: camminare, saltare, correre, rotolare; • Favorire la lateralizzazione; • Prendere coscienza del proprio corpo. **DESTINATARI:** Alunni di 3-4-5 anni della scuola dell'infanzia di tutti i plessi dell'I.C.S. Gioia Sannitica. **Contenuti:** Si proporranno momenti di gioco individuale e di gruppo, spontaneo e strutturato cercando di ridurre gli aspetti competitivi e stimolando quelli relazionali e affettivi. Si organizzeranno percorsi motori; esercizi di rilassamento e di equilibrio attraverso ritmi e suoni. Esercizi per sviluppare la capacità di discriminazione della lateralità e delle relazioni spazio-temporali; conversazioni guidate. **STRATEGIE/STRUMENTI** L'intervento psicomotorio rivolto ai bambini utilizza come mezzo privilegiato l'attività ludica. L'attività psicomotoria si baserà sul gioco guidato, gioco simbolico, giochi di percezione, giochi nello spazio, giochi di equilibrio, giochi di squadra e percorsi motori. Per la pratica psicomotoria verranno utilizzati: cerchi, palle, corde, birilli **Destinatari:** Alunni di 3-4-5 anni della scuola dell'infanzia di tutti i plessi dell'I.C.S. Gioia Sannitica. **Periodo di svolgimento:** Novembre/Dicembre/Gennaio Due ore settimanali.

Risultati attesi

- Controllare e interiorizzare gli schemi motori (camminare, correre, saltare, arrampicarsi, strisciare, spingere, tirare);
- Riprodurre posture e andature;
- Sincronizzare il movimento del corpo ad un segnale;
- Comprendere le regole di un gioco di gruppo;
- Rafforzare la fiducia in sé;
- Accettare la sconfitta. La verifica verrà effettuata attraverso osservazioni libere e sistematiche durante le attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AARC - IL PESCIOLINO ARCOBALENO

Attività alternativa alla religione cattolica. Questo progetto ha l'ambizione di aiutare ad abbattere le barriere delle differenze etnico/culturali e di far comprendere che la "diversità" è un valore aggiunto, che arricchisce la vita di tutti. Obiettivi: • Rafforzare le capacità espressive • Produrre elaborati, utilizzando le tecniche apprese • Far conoscere il significato di parole come amicizia, pace e uguaglianza. • Rispettare il prossimo • Stimolare la curiosità • Creare una maggior consapevolezza nella conoscenza di culture diverse Contenuti: La storia del pesciolino Arcobaleno, attraverso la quale saranno proposti: - Disegno libero e guidato, schede operative da completare con attività di coloritura o manipolative. - Giochi per esprimere con la propria personalità elementi magici fantastici e reali - Visualizzazione di filmati finalizzati alla scoperta di tradizioni, alla osservazione di immagini di altri ambienti e al rafforzamento dei valori del vivere civile. - Filastrocche da imparare ed inventare, anagrammi, giochi di parole, indovinelli... Strategie: la strategia utilizzata è di tipo prettamente esperienziale, con lo scopo di coinvolgere i bambini in situazioni concrete e riconducibili ai loro vissuti. Strumenti: nella scuola dell'infanzia il libro e le immagini sono gli strumenti privilegiati che aiutano le capacità logiche, le competenze linguistiche, facilitano l'attenzione e la concentrazione. Destinatari: Alunni che non aderiscono alle attività di IRC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Risultati attesi: Consapevolezza dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Verifica: osservazioni sistematiche; conversazioni guidate, elaborati. Valutazione: saranno valutati l'impegno e la cura nella realizzazione dei lavori, la partecipazione attiva e le capacità attentive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Perché mangiamo un po' di tutto... (Progetto educazione alimentare: "Mangiare Informati")

Il Progetto intende far acquisire ai bambini i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n° 3 dell'agenda 2030 "Salute e benessere". Rendere i bambini consumatori attenti e consapevoli di ciò che mangiano. Diffondere i principi dell'educazione alimentare e di guidare gli alunni e i genitori lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di corrette abitudini alimentari. Ampliare conoscenze alimentari riscoprendo i prodotti tipici del nostro territorio attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari. Obiettivi: - Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata. - Classificare i cibi in categorie. - Conoscere i principi fondamentali di una sana



alimentazione, - Sviluppare la conoscenza del cibo partendo dai 5 sensi, - Abituare i bambini ad apprezzare nuovi gusti relativi ai cibi sani (frutta, verdura, cereali, acqua). - Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli. - Modifica della merenda a scuola con l'utilizzo di frutta. Contenuti: I cibi "buoni". Il valore nutritivo degli alimenti. I vari pasti della giornata Strategie Attività manipolative e di ricerca. Didattica laboratoriale, lavori di gruppo (Brainstorming, Cooperative Learning, Learning by doing) Momenti di confronto delle conoscenze e delle abitudini alimentari. Ritaglio di immagini di alimenti da riviste da cucina o volantini pubblicitari. Vedere, annusare, ascoltare, gustare, toccare, scoprire. Strumenti: In questo progetto saranno utilizzati materiali grafico-pittorici, pc, colori, schede didattiche, riviste di cucina e materiale di facile consumo e recupero. Destinatari: Tutti i bambini della scuola dell'infanzia (3/4/5 anni) dell' ICS di Gioia Sannitica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati attesi L'alunno impara a classificare e ordinare gli alimenti principali in riferimento alle specifiche sostanze nutritive e ne acquisisce l'importanza per una corretta alimentazione.

Modalità di verifica dei Risultati La valutazione in itinere sarà effettuata mediante schede pre-elaborate e attraverso la classificazione su cartelloni degli alimenti anche mediante la realizzazione della piramide alimentare. Verifica: La verifica sarà effettuata attraverso schede operative, conversazioni guidate, osservazioni sistematiche, schede strutturate, disegni liberi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Obiettivo zero (rifiuti) – II Edizione

Il Progetto curricolare aderisce ai principi contenuti nel “Piano RiGenerazione scuola” e in particolare riguardo alla “Rigenerazione dei comportamenti” (Pilastro 2) accoglie l’obiettivo “Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop” e avrà, pertanto, le seguenti finalità: - Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso - Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo - Rendere consapevoli di come lo stile di vita consumistico produce un esorbitante quantitativo di rifiuti con esautoramento delle risorse, difficoltà di smaltimento, conseguenze nefaste a livello ecologico e sociale - Sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell’inquinamento nelle città, dell’uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 - Stimolare l’attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese. Il Progetto si concentra in particolare sulla realizzazione dei target di 2 obiettivi dell’Agenda 2030: l’obiettivo 11 “città e comunità sostenibili” e l’obiettivo 12 “consumo e produzione responsabili” ed intende far sviluppare nei piccoli “cittadini” del nostro Istituto le seguenti competenze civiche: - Riconoscere il legame esistente tra gli ecosistemi e i comportamenti umani - Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - Adottare comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi e a gestire i rifiuti - Porre attenzione alle conseguenze anche remote delle scelte operate nel vissuto quotidiano - Promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria - Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo - Saper classificare i rifiuti sviluppandone l’attività di riciclaggio Strategie: Il Progetto – giunto alla seconda edizione - verrà svolto durante le ore di educazione civica con la guida dei docenti che, stimoleranno la riflessione con brainstorming e dibattiti e presenteranno alcuni concetti fondamentali e utili alle varie attività connesse. Gli allievi verranno, pertanto, formati nelle conoscenze, ma diventeranno protagonisti delle varie attività di comunicazione, promozione, proposta del cambiamento delle abitudini riguardo ai rifiuti a mensa e in classe e



monitoraggio del progetto con documentazione anche in formato digitale (compito di realtà). Le attività verranno svolte anche in forma laboratoriale con la realizzazione di esperimenti ("adotta un'aiuola" per verificare la biodegradabilità), lavori di gruppo, uso di strumenti digitali, momenti di presentazione del progetto al pubblico, incontri con le autorità (Dirigente scolastico, sindaco del paese). Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. Il Progetto verrà svolto durante le ore di educazione civica con la guida dei docenti che introdurranno gli argomenti con video, stimoleranno la riflessione con brainstorming e dibattiti e presenteranno alcuni concetti fondamentali e utili alle varie attività connesse. Gli allievi verranno, pertanto, formati nelle conoscenze, ma diventeranno protagonisti delle varie attività di comunicazione, promozione, proposta del cambiamento delle abitudini riguardo ai rifiuti a mensa e in classe e monitoraggio del progetto con documentazione anche in formato digitale (compito di realtà). Le attività verranno svolte anche in forma laboratoriale con la realizzazione di esperimenti ("adotta un'aiuola" per verificare la biodegradabilità), lavori di gruppo, laboratorio a classi aperte, uso di strumenti digitali, momenti di presentazione del progetto al pubblico, incontri con le autorità (Dirigente scolastico, sindaco del paese). Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. DESTINATARI: Alunni della classe III A della scuola secondaria Gioia Sannitica (18 alunni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In linea con il "Piano RiGenerazione scuola" e, quindi, con l'obiettivo del Pilastro 2 "Rigenerazione dei comportamenti" ovvero la proposta di attività che possano indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (Verso emissioni e rifiuti



zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop), i risultati attesi sono innanzitutto nei cambiamenti di alcuni comportamenti che i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo riusciranno ad attuare concretamente nel territorio rendendo sempre più sostenibili i modi di vivere nel quotidiano delle generazioni attuali e affermando così fermamente l'alleanza con le generazioni future: - Realizzazione del progetto di sostituzione durante la mensa scolastica delle stoviglie monouso con stoviglie riutilizzabili - Realizzazione dell'avvio di una raccolta differenziata nelle classi - Realizzazione dell'obiettivo di avviare al riciclo i rifiuti della mensa Verifica: Monitoraggio dei contenuti dei testi o delle comunicazioni prodotte; Controllo della comprensione dei concetti veicolati tramite monitoraggio delle varie attività svolte (scrittura di lettere/comunicazioni formali, preparazione del sondaggio per le famiglie, realizzazione di infografiche o diari di bordo per documentare la realizzazione del progetto, realizzazione dell'attività "adotta un'aiuola" per sperimentare la biodegradabilità). Valutazione: La valutazione del Progetto riguarderà sia il raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi, ma prenderà in esame anche il cambiamento dei comportamenti, cioè degli atteggiamenti manifestati dagli alunni partecipanti; la valutazione verrà pertanto inglobata nella valutazione disciplinare quadrimestrale di educazione civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● **Letture ad alta voce- Leggere Italo Calvino" (Sanoma - My social reading - #italocalvinocentopercento)**

Il progetto si propone le seguenti finalità: - Migliorare la competenza nella lettura. - Potenziare la comprensione del testo. - Sviluppare l'espressione orale. - Potenziare la fiducia e l'autostima. -



Promuovere l'amore per la lettura. - Sostenere l'apprendimento. - Favorire la comunicazione e l'interazione sociale. - Promuovere la cultura e l'apertura mentale. - Sviluppare abilità critiche.

CONTENUTI: Percorso di letteratura italiana dedicato a Italo Calvino, nell'occasione del centenario dalla nascita dello scrittore, per avvicinare i giovani ad un autore fondamentale del nostro Novecento. Il percorso vuole essere un invito alla lettura che restituisca a ragazze e ragazzi la straordinaria capacità espressiva e varietà d'ispirazione di Italo Calvino.

#italocalvinocentopercento è un progetto nato dalla collaborazione di Sanoma Italia con i referenti della start-up Betwyll. La selezione antologica è stata scelta con la consulenza del prof. Mario Barenghi, docente di letteratura italiana contemporanea presso l'Università degli studi Milano Bicocca ed esperto dell'opera calviniana, in collaborazione con il Laboratorio Calvino

Obiettivi:

- Leggere, analizzare, comprendere e interpretare racconti di un grande autore Del Novecento, cogliendo di ciascuno le specificità del tempo e del contesto in cui sono stati elaborati.
- Rilevare in ciascun racconto stile, funzione, scopo perseguiti dall'autore, sapendone contestualizzare il testo dal punto di vista storico-culturale.
- Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate dall'autore e i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.
- Riconoscere questioni che possono essere indagate in modo scientifico e individuare le parole chiave utili per cercare informazioni scientifiche in Rete.
- Esprimere in un testo breve e sintetico, in italiano, un contenuto pertinente, preciso e formalmente corretto.
- Scrivere utilizzando il registro linguistico adeguato allo scopo del proprio messaggio e al destinatario.
- Comprendere potenzialità e caratteristiche della comunicazione, formale, informale e non formale, proprie degli strumenti digitali social.

Strategie: Lettura ad alta voce di opere di Italo Calvino: Organizzare sessioni di lettura ad alta voce di brani selezionati dalle opere di Italo Calvino. Pubblicazioni speciali: Realizzare pubblicazioni speciali con Bookcreator: guide di lettura e brochure per diffondere informazioni e promuovere la sua opera. Visita alla mostra "Favoloso Calvino" presso le Scuderie del Quirinale a Roma (Novembre 2023) Strumenti: LIBRI - LIM - PC - TABLET - ALTRO. Destinatari: alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado del plesso di Gioia Sannitica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

1. Educazione culturale: Il progetto dovrebbe contribuire all'educazione culturale fornendo agli studenti e al pubblico in generale una maggiore comprensione delle opere di Calvino e del loro contesto storico e letterario. 2. Promozione della lettura: Si dovrebbe assistere a un incremento nella lettura delle opere di Italo Calvino, sia da parte di chi conosce già l'autore, sia da parte di nuovi lettori che potrebbero essere stati introdotti alla sua opera tramite il progetto. 3. Partecipazione internazionale: Se il progetto prevede una portata internazionale, ci si potrebbe aspettare una maggiore consapevolezza di Calvino e del suo lavoro a livello globale, con la partecipazione di persone da diverse parti del mondo. 4. Creazione di risorse culturali: Attraverso la partecipazione a mostre, pubblicazioni e risorse online, il progetto dovrebbe contribuire alla creazione di risorse culturali accessibili a lungo termine per gli studiosi, gli studenti e gli amanti della letteratura. 5. Impatto a lungo termine: Un obiettivo importante è creare un impatto duraturo sulla comprensione e l'apprezzamento dell'opera di Italo Calvino, in modo che il suo lascito continui a essere studiato e celebrato dopo la conclusione del progetto. 6. Sviluppo di talento creativo: Attraverso iniziative di scrittura creativa, il progetto dovrebbe incoraggiare lo sviluppo di nuovi talenti nel campo della scrittura. 7. Feedback e valutazione: Raccogliere feedback dai partecipanti e dai fruitori delle attività del progetto per valutare il successo e apportare eventuali miglioramenti futuri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Laboratorio di Grammatica Valenziale" Per un



apprendimento attivo, coinvolgente, basato sul ragionamento

Il progetto è finalizzato a

1. - Comprendere i concetti fondamentali: Fornire agli studenti una comprensione approfondita dei concetti di valenza, transitività e intransitività dei verbi.
2. - Analisi delle strutture verbali: Analizzare e scomporre le frasi in termini di verbi, soggetti, oggetti diretti e indiretti, e altri complementi per comprendere come questi elementi interagiscono nella costruzione di una frase.
3. - Identificazione delle costruzioni verbali: Aiutare gli studenti a identificare le costruzioni verbali specifiche, come i verbi regolari e irregolari, i verbi che richiedono complementi specifici e le variazioni nella valenza dei verbi.
4. - Creazione di frasi corrette: Insegnare agli studenti come costruire frasi grammaticalmente corrette, rispettando le esigenze di valenza dei verbi e dei loro complementi.
5. - Analisi comparativa: Confrontare le strutture verbali in diverse lingue e comprendere le differenze e le somiglianze tra i sistemi di valenza verbale in diverse lingue.
6. - Applicazione pratica: Esercitare gli studenti nella creazione di testi scritti corretti e comprensibili attraverso l'applicazione di regole di valenza verbale.
7. - Analisi testuale: Analizzare testi autentici per comprendere come la valenza verbale è utilizzata in contesti reali, come letteratura, giornalismo e testi accademici.
8. - Discussione teorica: Esplorare teorie linguistiche e modelli di analisi della valenza verbale per promuovere una comprensione più profonda dei concetti coinvolti.
9. - Esercitazioni pratiche: Offrire esercizi pratici per consentire agli studenti di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi di frasi e testi.
10. - Sviluppo delle competenze linguistiche: Migliorare la competenza linguistica degli studenti e la loro capacità di analizzare e costruire frasi corrette e comprensibili.

CONTENUTI:

- Concetti di base: • Valenza verbale. • Transitività e intransitività dei verbi. • Verbali regolari e irregolari. • Complementi verbali.
- Strutture verbali: • Strutture attive e passive. • Costruzioni causative. • Costruzioni intransitive con verbi di stato.
- Variabilità della valenza: • Verbi ditransitivi. • Verbi monovalenti. • Verbi riflessivi e reciproci.
- Applicazioni nella scrittura: • Creazione di frasi corrette. • Trasformazioni di frasi (passive, attive, ecc.). • Scrivere testi narrativi e argomentativi con corretta valenza verbale.
- Applicazioni pratiche: • Utilizzo della valenza verbale per migliorare la chiarezza e la precisione nella comunicazione scritta e orale.
- Esercitazioni pratiche: • Esercizi e attività pratiche che consentono agli studenti di applicare i concetti appresi.

OBIETTIVI:

1. - Comprendere i concetti di valenza: Aiutare gli studenti a sviluppare una comprensione chiara e completa dei concetti di valenza verbale, transitività, intransitività e costruzioni verbali.
2. - Analizzare la struttura delle frasi: Insegnare agli studenti come analizzare e scomporre le frasi in base alla valenza dei verbi, identificando i ruoli dei



soggetti, degli oggetti diretti, degli oggetti indiretti e di altri complementi. 3. - Riconoscere le relazioni verbali: Consentire agli studenti di riconoscere e comprendere le relazioni sintattiche tra i verbi e i loro complementi, inclusi gli aspetti di concordanza, regolarità e irregolarità. 4. - Creare frasi grammaticalmente corrette: Insegnare agli studenti come costruire frasi corrette applicando le regole di valenza verbale, garantendo che i verbi siano combinati correttamente con i loro complementi. 5. - Analizzare testi autentici: Abituare gli studenti all'analisi di testi autentici per individuare come la valenza verbale è utilizzata in contesti reali, come la letteratura, il giornalismo e la comunicazione accademica. 6. - Confronto tra lingue: Favorire la comprensione delle differenze e delle similitudini tra le strutture di valenza verbale in lingue diverse, se del caso. 7. - Applicazione pratica: Offrire esercitazioni pratiche per consentire agli studenti di applicare le conoscenze acquisite nella creazione di testi e nel miglioramento delle loro competenze linguistiche. 8. - Discussione teorica: Esplorare teorie linguistiche e modelli di analisi della valenza verbale per approfondire la comprensione teorica degli studenti. 9. - Migliorare le competenze linguistiche: Promuovere il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, sia nella produzione che nell'analisi del linguaggio scritto e parlato. 10. - Partecipazione attiva: Incentivare la partecipazione attiva degli studenti attraverso esercizi, discussioni e analisi, per favorire una comprensione approfondita dei concetti di valenza verbale. 11. - Sviluppo di competenze di analisi: Aiutare gli studenti a sviluppare abilità di analisi e critica nel contesto della valenza verbale e delle strutture sintattiche. Strategie Didattiche: 1. Lezione frontale: spiegare i concetti di base della valenza verbale, fornendo esempi e illustrazioni. 2. Esercitazioni pratiche: svolgere esercizi pratici per applicare i concetti appresi, creando frasi corrette basate sulla valenza verbale. 3. Analisi di testi autentici: analizzare testi autentici, come estratti letterari o articoli giornalistici, per identificare l'uso della valenza verbale nel contesto reale. 4. Discussione in gruppo: Favorire le discussioni e gli scambi tra gli studenti per condividere idee e risolvere problemi relativi alla valenza verbale. 5. Attività creative: Gli studenti possono essere incoraggiati a creare racconti, poesie o testi originali utilizzando verbi con diverse valenze. 6. Presentazioni: Gli studenti possono preparare presentazioni o relazioni sui temi legati alla valenza verbale per condividere le loro conoscenze con i compagni di classe. Strumenti Didattici: 1. Libri di testo: Utilizzare libri di grammatica e risorse didattiche specifiche per la valenza verbale. 2. Materiale audiovisivo: Utilizzare video o registrazioni audio per illustrare l'uso della valenza verbale nella lingua parlata. 3. Siti web e risorse online: Sfruttare risorse online, come tutorial, esercizi interattivi e test di valutazione, per il supporto didattico. 4. App per apprendimento linguistico: Utilizzare applicazioni educative progettate per l'apprendimento della grammatica e la pratica della valenza verbale. 5. Lavagna interattiva: Utilizzare una lavagna interattiva per creare schemi e diagrammi che aiutino a visualizzare la valenza verbale in modo dinamico. 6. Risorse multimediali: Utilizzare immagini, grafici e diagrammi per chiarire i concetti chiave legati alla valenza verbale. 7. Materiali autentici:



Incorporare testi autentici nella lingua d'insegnamento, come romanzi o articoli di giornale, per illustrare l'uso della valenza verbale nella comunicazione reale. Strumenti: LIBRI - LIM - PC - TABLET - ALTRO. DESTINATARI: Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado del plesso di Gioia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Comprensione dei concetti di base: Gli studenti dovrebbero acquisire una comprensione solida dei concetti di valenza verbale, transitività e intransitività, nonché la capacità di riconoscere i vari tipi di complementi verbali. 2. Analisi delle strutture verbali: Gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare e scomporre le frasi in termini di verbi, soggetti, oggetti diretti, oggetti indiretti e altri complementi, identificando correttamente le relazioni tra di essi. 3. Creazione di frasi grammaticalmente corrette: Gli studenti dovrebbero essere in grado di creare frasi grammaticalmente corrette rispettando le esigenze di valenza dei verbi e dei loro complementi. 4. Applicazione pratica: Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella produzione di testi scritti e nel miglioramento delle proprie competenze linguistiche. 5. Analisi di testi autentici: Gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare testi autentici per identificare come la valenza verbale è utilizzata in contesti reali, come la letteratura, il giornalismo e la comunicazione accademica. 6. Partecipazione attiva: Gli studenti dovrebbero partecipare attivamente alle discussioni, agli esercizi e alle attività di gruppo, dimostrando una comprensione approfondita dei concetti di valenza verbale. 7. Sviluppo delle competenze linguistiche: Gli studenti dovrebbero migliorare le loro competenze linguistiche, sia nella produzione che nell'analisi del linguaggio scritto e parlato. 8. Abilità di analisi e critica: Gli studenti dovrebbero sviluppare abilità di analisi e critica nel contesto della valenza verbale e delle strutture sintattiche. 9. Capacità di comunicazione: Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare in modo efficace la valenza verbale per migliorare la chiarezza e la precisione della loro comunicazione scritta e orale. Verifica: 1. Test scritti: Si possono somministrare test scritti che includono domande teoriche e pratiche relative ai



concetti di valenza verbale, alle strutture verbali e alla creazione di frasi grammaticalmente corrette. 2. Esercitazioni pratiche: Gli studenti possono essere valutati sulla base delle esercitazioni pratiche che completano durante il laboratorio. Queste esercitazioni possono includere la creazione di frasi basate sulla valenza verbale, l'analisi di strutture verbali e l'applicazione di concetti appresi. 3. Presentazioni orali: Gli studenti possono preparare presentazioni o relazioni sulle tematiche legate alla valenza verbale e presentarle alla classe. La valutazione può basarsi sulla chiarezza delle spiegazioni e sulla comprensione dei concetti. 4. Progetti di scrittura: Gli studenti possono essere assegnati a progetti di scrittura che richiedono loro di applicare i concetti di valenza verbale in modo creativo, come la scrittura di racconti o articoli per valutare la comprensione dei concetti di valenza verbale. Valutazione: 5. Valutazioni online: L'utilizzo di piattaforme online può consentire ai docenti di somministrare quiz e compiti online Autovalutazione: Gli studenti possono essere incoraggiati a valutare la propria comprensione e competenza in materia di valenza verbale, consentendo loro di riflettere sul proprio apprendimento. 6. Peer assessment (valutazione fra pari): Gli studenti possono valutare il lavoro dei loro compagni di classe in base a criteri specifici relativi alla valenza verbale, promuovendo l'analisi critica e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Mangiare In-formati (Progetto di Educazione alimentare)

Il Progetto rientra quindi, negli obiettivi di promozione di una cultura del benessere e di adozione di comportamenti virtuosi. Il Progetto si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla secondaria e coinvolge anche le famiglie degli alunni: l'educazione alimentare nasce e cresce



in famiglia e un'alimentazione sana e sostenibile riguarda il nostro cibo di oggi, domani e quello che mangeranno i nostri figli e nipoti. Il Progetto pone l'attenzione anche sui temi della Sostenibilità Alimentare e del Benessere Alimentare, ma a partire dal cibo - che diventa un tramite per la conoscenza del mondo e della natura - costituirà anche un modo per scoprire i valori di una comunità conviviale e condivisa: l'alimentazione del passato ha costruito i paesaggi dei nostri paesi, buona parte dell'economia e della nostra cultura, e l'alimentazione di oggi e di domani costruirà abitudini alimentari, paesaggi, economie e la cultura del futuro. Il Progetto curricolare sarà finalizzato a sviluppare le seguenti competenze: - Far acquisire ai bambini e ai ragazzi i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 "Salute e Benessere". - Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Contribuire all'acquisizione di comportamenti tesi alla salvaguardia della salute delle persone e alla tutela del benessere delle comunità. - Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. - Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese. - Sensibilizzare sull'importanza di una corretta lettura ed interpretazione dell'etichetta dei prodotti alimentari. - Promuovere comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi alimentare e a gestire i rifiuti. - Ampliare le conoscenze alimentari sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società. STRATEGIE: Il Progetto verrà presentato da esperti che guideranno i docenti, i ragazzi e le famiglie nella formazione e nel monitoraggio del cambiamento delle abitudini alimentari. Le attività verranno svolte per lo più in forma laboratoriale con la presentazione del contenuto/argomento da trattare e la proposta di un'attività pratica da realizzare (learning by doing); verranno proposte anche partecipazioni a concorsi nazionali o locali e verranno previsti incontri con esperti o visite sul territorio che favoriscano l'attuazione delle conoscenze veicolate. Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo/bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro. CONTENUTI: • I principi nutritivi • La piramide alimentare e i gruppi alimentari • Il fabbisogno nutrizionale e gli stili di vita sani • L'importanza dell'attività fisica • Le patologie legate all'alimentazione • Lo spreco alimentare e il riciclo creativo • La lettura delle etichette alimentari • Il recupero della storia e delle tradizioni alimentari del territorio • La filiera alimentare • L'impatto ambientale della catena del cibo • Nozioni pratiche per "imparare a mangiare" (ampliamento della gamma degli alimenti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine del progetto sarà possibile osservare il raggiungimento dei "risultati attesi" per valutare l'efficacia dell'azione proposta: **RISULTATI ATTESI:** • Riconoscere e saper distinguere i cibi in base ai principi di una corretta alimentazione • Riconoscere i corretti comportamenti (alimentari e non) per la tutela della salute • Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita • Conoscere i prodotti caratteristici del territorio e collegarli ai concetti di "salute e benessere" personale e della collettività. • Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità. • Ampliare la gamma di alimenti mangiati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Educazione alimentare a scuola

Il progetto "**Mangiare In-formati**" nasce a seguito dell'adesione da parte dell'Istituto Comprensivo "**L. Settembrini**" di Gioia Sannitica al **Piano "RiGenerazione scuola"** (Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030) *pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.*



“La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine “rigenerazione” superiamo il concetto di “resilienza”; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi “lontano” nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future”.

[<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html>]

Il Progetto rientra quindi, negli obiettivi di **promozione di una cultura del benessere** e di **adozione di comportamenti virtuosi**. Il Progetto si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla secondaria e coinvolge anche le famiglie degli alunni: l'educazione alimentare nasce e cresce in famiglia e un'alimentazione sana e sostenibile riguarda il nostro cibo di oggi, domani e quello che mangeranno i nostri figli e nipoti. Il Progetto pone l'attenzione anche sui temi della Sostenibilità Alimentare e del Benessere Alimentare, ma a partire dal cibo - che diventa un tramite per la conoscenza del mondo e della natura - costituirà anche un modo per scoprire i valori di una comunità conviviale e condivisa: l'alimentazione del passato ha costruito i paesaggi dei nostri paesi, buona parte dell'economia e della nostra cultura, e l'alimentazione di oggi e di domani costruirà abitudini alimentari, paesaggi, economie e la cultura del futuro.

Il Progetto curricolare **sarà finalizzato a sviluppare** le seguenti **competenze**:

- Far acquisire ai bambini e ai ragazzi i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 “Salute e Benessere”.
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Contribuire all'acquisizione di comportamenti tesi alla salvaguardia della salute delle persone e alla tutela del benessere delle comunità.
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese.
- Sensibilizzare sull'importanza di una corretta lettura ed interpretazione dell'etichetta dei prodotti alimentari.



- Promuovere comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi alimentare e a gestire i rifiuti.
- Ampliare le conoscenze alimentari sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società.

OBIETTIVI:

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Scuola Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana. • Scoprire la tipologia degli alimenti. • Sperimentare la trasformazione di un prodotto (ad es. grano-farina, uva-vino ...) • Individuare sapori e descrivere le sensazioni legate al cibo • Sperimentare la preparazione di un alimento. • Descrivere sensazioni legate al cibo. • Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini frutta, yogurt e 	<p><u>CONOSCENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti. • Conoscere la filiera alimentare. • Riportare le proprie abitudini alla piramide alimentare. • Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano. <p><u>ABILITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in 	<p><u>CONOSCENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi nutritivi collegati al concetto di salute • Conoscere la piramide alimentare e i gruppi alimentari • Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari. • Conoscere il concetto di fabbisogno nutrizionale e adottare stili di vita sani • Riconoscere l'importanza dell'attività fisica in relazione al benessere e alla salute personale • Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione • Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente (alimenti



verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere.

base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.

- Adottare corretti comportamenti alimentari.
- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.

biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).

- Sensibilizzare sul concetto di spreco alimentare e promuovere il riciclo creativo.
- Conoscere i concetti di igiene e sicurezza alimentare.
- Capire l'importanza di una corretta lettura delle etichette dei prodotti alimentari e dell'interpretazione delle esigenze nutrizionali
- Conoscere la filiera alimentare e valorizzare i prodotti alimentari a km zero.
- Conoscere quale impatto ambientale produce la catena del cibo attraverso i propri cicli di produzione, distribuzione, preparazione e smaltimento.
- Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.

ABILITA'

- Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.
- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.



		<ul style="list-style-type: none">· Acquisire sani e corretti comportamenti alimentari.· Migliorare quantitativamente e qualitativamente l'alimentazione.· Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità.
--	--	--

STRATEGIE: Il Progetto verrà presentato da esperti che guideranno i docenti, i ragazzi e le famiglie nella **formazione** e nel **monitoraggio del cambiamento delle abitudini alimentari**. Le attività verranno svolte per lo più in **forma laboratoriale** con la presentazione del contenuto/argomento da trattare e la proposta di un'attività pratica da realizzare (*learning by doing*); verranno proposte anche partecipazioni a concorsi nazionali o locali e verranno previsti incontri con esperti o visite sul territorio che favoriscano l'attuazione delle conoscenze veicolate.

Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo/bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro.

CONTENUTI:

- I principi nutritivi
- La piramide alimentare e i gruppi alimentari
- Il fabbisogno nutrizionale e gli stili di vita sani
- L'importanza dell'attività fisica
- Le patologie legate all'alimentazione
- Lo spreco alimentare e il riciclo creativo



- La lettura delle etichette alimentari
- Il recupero della storia e delle tradizioni alimentari del territorio
- La filiera alimentare
- L'impatto ambientale della catena del cibo
- Nozioni pratiche per "imparare a mangiare" (ampliamento della gamma degli alimenti)

Al termine del progetto sarà possibile osservare il raggiungimento dei "risultati attesi" per valutare l'efficacia dell'azione proposta:

RISULTATI ATTESI:

- Riconoscere e saper distinguere i cibi in base ai principi di una corretta alimentazione
- Riconoscere i corretti comportamenti (alimentari e non) per la tutela della salute
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Conoscere i prodotti caratteristici del territorio e collegarli ai concetti di "salute e benessere" personale e della collettività.
- Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità.
- Ampliare la gamma di alimenti mangiati

Valutazione:

La valutazione dell'intero progetto avverrà attraverso un continuo monitoraggio dell'efficacia sia delle attività proposte sia delle strategie didattico-relazionali adottate. Saranno osservate varie dimensioni ed atteggiamenti assunti nel corso delle attività puntando soprattutto ad una autovalutazione nell'ambito delle abitudini alimentari.

CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA':

- Inserimento del Progetto nella progettazione di ed. civica (almeno 10 ore)
- Presentazione del Progetto alle famiglie in occasione delle elezioni OO.CC.



- Presentazione alle classi del Progetto da parte di un docente esperto interno
- Eventuali incontri con esperti esterni su tematiche inerenti all'educazione alimentare
- Eventuali uscite sul territorio per seguire la filiera alimentare e promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici
- Somministrazione del questionario iniziale (inizio anno) con Google moduli
- Somministrazione del questionario finale (fine anno) con Google moduli

Siti e materiale di riferimento:

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>

<https://scuolaecibo.it/>

Linee guida per una sana alimentazione (2018):

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2915_allegato.pdf

- Questionario iniziale e finale
- Presentazione in PowerPoint dell'esperto

● **Attività alternativa I.R.C. - Antropologia culturale**

Premessa: L'antropologia (lett. scienza o discorso dell'/sull'uomo: dal greco antropos = uomo, logos = conoscenza, discorso) culturale è quella scienza sociale che cerca di comprendere comparativamente somiglianze e differenze nei modi di vita dei diversi gruppi umani attraverso il loro studio diretto; essa è interessata a comprendere, da una prospettiva storico-interpretativa e sincronica (ossia nel presente) le diversità e i caratteri di base dei modi di organizzazione sociale e culturale dei gruppi umani, pertanto si configura come una disciplina-ponte tra contesti culturali diversi, interessata alla comprensione delle diversità e delle somiglianze tra i modi di agire sociali degli esseri umani. L'antropologia è lo studio dell'altro,



inserito all'interno di una società. Con tutte le relazioni, dinamiche e complicazioni che questo comporta. È proprio grazie all'Altro però che riusciamo a definire e comprendere meglio noi stessi. In un mondo, una «società liquida», caratterizzata dal pluralismo e in continuo cambiamento, in una costante tensione verso chi è diverso da noi, occorre una «forma mentis» adatta ad affrontare tutta la complessità del reale, con un atteggiamento di apertura, di tolleranza, di messa in discussione. - Finalità: Le attività laboratoriali di antropologia culturale hanno l'obiettivo di insegnare a guardare il mondo con uno sguardo nuovo, in grado di tenere conto della complessità e diversità che lo caratterizza e di educare le nuove generazioni al confronto, al dialogo e all'ascolto. Il ruolo dell'insegnante non sarà quello di trasmettere delle informazioni, il suo è un compito ben più difficile e gravoso: deve saper ascoltare e comprendere, perché gli studenti devono crescere in un ambiente che li educi al pluralismo, dove venga loro insegnato che esiste la possibilità di un pensiero differente rispetto a quello dominante. Servono ambienti che non impongano un modello a priori, ma lascino il bambino libero di usare la sua libertà immaginativa. - Contenuti: per educare i bambini alla diversità e alle differenze bisogna insegnar loro l'importanza della DIVERSITÀ! insegnare, cioè, • che siamo individui e dovremmo essere orgogliosi delle nostre differenze • che le differenze di aspetto, di genere, di colore della pelle e di religione non ci dividono • che le nostre differenze rendono questo mondo un posto bellissimo • che dentro siamo tutti uguali, e dovremmo abbracciare la diversità - Obiettivi: il principale obiettivo è quello di affrontare le problematiche legate all'immigrazione, alle paure delle differenze, all'uso di pregiudizi e stereotipi. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni italiani ai compagni stranieri e viceversa, favorendo la conoscenza reciproca delle culture di origine attraverso letture e storie, giochi cooperativi, attività per imparare a conoscere la geografia del mondo, giochi per prendere coscienza dei diritti dei bambini, giochi per avvicinarsi alle tradizioni, agli usi, ai costumi e ai cibi delle altre culture. - Destinatari: alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Scoprire la ricchezza irrinunciabile dell'incontro, dello scambio e del confronto tra i popoli e le loro culture, preziose anche per migliorare noi stessi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

L'antropologia culturale (o riflessione antropologica) è una delle scienze sociali. Suo oggetto di studio sono le diverse forme di vita proprie dei gruppi umani presenti sul pianeta e i significati che queste assumono per le donne e gli uomini che li compongono.

Più precisamente l'antropologia (lett. scienza o discorso dell'/sull'uomo: dal greco antropos = uomo, logos= conoscenza, discorso) culturale è quella scienza sociale che cerca di comprendere comparativamente somiglianze e differenze nei modi di vita dei diversi gruppi umani attraverso il loro studio diretto, prolungato e approfondito .

Essa è, dunque, una scienza sociale empirica (in quanto fondata sulla ricerca etnografica) - comparativa (essendo intrinsecamente e necessariamente interessata a cogliere somiglianze e differenze tra stili di vita e forme di pensiero) e interpretativa (legata come è, per le sue esigenze conoscitive) alla necessità di tradurre da un contesto linguistico - culturale e sociale ad un altro.

L'antropologia culturale (e sociale) è interessata a comprendere, da una prospettiva storico-interpretativa e sincronica (ossia nel presente) le diversità e i caratteri di base dei modi di organizzazione sociale e culturale dei gruppi umani.



Gli antropologi culturali sono interessati a studiare i diversi modi (sociali e culturali) di essere donne e uomini testimoniati nel presente del pianeta. Gli antropologi culturali (e sociali), dunque, studiano altri esseri umani a loro contemporanei, persone reali che fanno cose reali.

Diversamente dallo storico, che per interpretare la vita socio-culturale di comunità umane e individui vissuti nel passato utilizza fonti scritte (o archeologiche e materiali) da qualcuno per determinati fini, l'antropologo studia società viventi, attraverso il contatto diretto con persone reali che agiscono, pensano e riflettono sulle proprie pratiche, donne e uomini con i quali entra in prolungato contatto attraverso la pratica etnografica. Come la storiografia, dunque, l'antropologia culturale (e/o sociale) parte necessariamente da un atteggiamento conoscitivo di tipo interpretativo ma si configura come una disciplina-ponte tra contesti culturali diversi, interessata alla comprensione delle diversità e delle somiglianze tra i modi di agire sociali degli esseri umani.

Perché fare antropologia a scuola?

Etimologicamente parlando, l'antropologia è la disciplina che si occupa dello studio dell'uomo (dal greco ànthropos = "uomo" e lògos = "parola, discorso"), più correttamente potremmo dire che l'antropologia è lo studio dell'altro, inserito all'interno di una società. Con tutte le relazioni, dinamiche e complicazioni che questo comporta.

È proprio grazie all'Altro che riusciamo a definire e comprendere meglio noi stessi. Da sempre dunque gli antropologi si sono sforzati di capire individui e popoli diversi da loro, in questa tensione empatica caratterizzata dalla sospensione del giudizio e, soprattutto, dalla de-costruzione del pregiudizio. Questo sforzo riflessivo e questa **mentalità interculturale** sono fondamentali ancora oggi.

Come già affermava Aristotele nel Libro I della "Politica", l'uomo non è un essere isolato, ma un "animale politico e sociale", che tende per sua stessa natura ad aggregarsi con gli altri individui e a costituirsi in società e gruppi.

A questo proposito, una delle definizioni più efficaci di antropologia è quella di Marc Augé, secondo il quale "l'antropologia studia il senso che gli uomini in collettività danno alla loro esistenza".

Un aspetto in particolare caratterizza l'antropologia e la distingue dalle altre scienze. Mentre queste ultime sono volte alla ricerca di certezze, alla formulazione di teorie e al



raggiungimento degli obiettivi iniziali, l'antropologia è invece una disciplina definita "ribelle". Avendo infatti a che fare con l'uomo, non può che sollevare continuamente dubbi, smantellare le presunzioni di certezza, mettere in discussione tutto, compresi quei paradigmi sui quali si fonda la disciplina stessa, assumendo di conseguenza un atteggiamento di distacco, il famoso "sguardo da lontano" di cui parlava Levi-Strauss, in grado di cogliere punti di vista diversi.

Osservare la realtà con gli occhi di un antropologo

In un mondo, una «società liquida», caratterizzata dal pluralismo e in continuo cambiamento, in una costante tensione verso chi è diverso da noi, occorre una «forma mentis» adatta ad affrontare tutta la complessità del reale, con un atteggiamento di apertura, di tolleranza, di messa in discussione, di spiazzamento della retorica, di esercizio dell'autonomia critica. In questo senso il gravoso compito dei docenti di oggi è quello di fornire agli alunni tutti quegli strumenti che gli consentiranno di affrontare la complessità e imprevedibilità della società contemporanea, ovvero: autonomia di pensiero, consapevolezza, senso critico e capacità di usare le conoscenze per interpretare e affrontare la realtà.

È necessario, pertanto, progettare percorsi formativi soprattutto attraverso attività laboratoriali che insegnino a guardare il mondo con uno sguardo nuovo, in grado di tenere conto della complessità e diversità che lo caratterizza.

Questo è tanto più urgente quanto più vediamo acuirsi le tensioni e le contraddizioni all'interno della nostra società. In questo senso l'antropologia offre gli strumenti necessari per educare le nuove generazioni al confronto, al dialogo e all'ascolto.

L'insegnante deve partire dalla consapevolezza che non può esaurire il proprio lavoro nella semplice trasmissione delle informazioni, il suo è un compito ben più difficile e gravoso: deve saper ascoltare e comprendere, ma anche sapere dove e quando intervenire per portare alla luce tutte quelle diversità che si dipanano sotto i suoi occhi. Gli studenti devono crescere in un ambiente che li educi al pluralismo, dove venga loro insegnato che esiste la possibilità di un pensiero differente rispetto a quello dominante. Servono ambienti che non impongano un modello a priori, ma lascino il bambino libero di usare la sua libertà immaginativa.

L'insegnante si fa antropologo nel momento in cui cerca di cogliere dinamiche, atteggiamenti,



sguardi, comportamenti che ad un occhio inesperto potrebbero passare inosservati. Il docente sa perfettamente che cogliere tali aspetti è fondamentale, perché gli consente di adattare il proprio approccio, così come le modalità di fare didattica, sulla base delle esigenze e dei bisogni degli alunni. L'osservazione è infatti il punto di partenza, la parte fondamentale per procedere nel lavoro di comprensione dell'altro.

Esempi di argomenti che guidano nella formulazione della proposta didattica di contenuti di antropologia culturale:

- Identità individuali e collettive: consiste nell'affrontare il tema dell'identità e della differenza, individuale e collettiva, attraverso l'esplorazione di alcune categorie che informano il nostro senso comune: razza, razzismo (la critica alla "razza": il contributo della genetica), multiculturalismo, etnia, sesso, genere, famiglia (forme di famiglia, famiglie a confronto, parentela e relazionalità) e religione;
- Antropologia dei processi educativi e della scuola : la scuola, al pari di qualsiasi altro setting educativo, non assume una rilevanza antropologica solo in quanto luogo di incontro e confronto tra persone di culture diverse, ma essa è, già di per sé, espressione di una propria particolare cultura, che influenza in maniera profonda il modo in cui si delineano i processi di insegnamento e apprendimento, così come la forma che assumono le relazioni al suo interno.

Materiali :

- Libri/storie che parlino dell'importanza della DIVERSITÀ e che educino i bambini alla diversità e alle differenze
- insegnare che siamo individui e dovremmo essere orgogliosi delle nostre differenze
- insegnare che le differenze di aspetto, di genere, di colore della pelle e di religione non ci dividono
- insegnare che le nostre differenze rendono questo mondo un posto bellissimo
- insegnare che dentro siamo tutti uguali, e dovremmo abbracciare la diversità
- Libri che attraverso storie, i cui protagonisti abbiano origini di varia etnia, propongono un



percorso di educazione interculturale basato su giochi e attività che coinvolgono tutta la classe, con il principale obiettivo di affrontare le problematiche legate all'immigrazione, alla paura delle differenze, all'uso di pregiudizi e stereotipi. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni italiani ai compagni stranieri e viceversa, favorendo la conoscenza reciproca delle culture di origine attraverso giochi motori e cooperativi, giochi di ruolo, giochi sul concetto di identità, giochi linguistici, attività per imparare a conoscere la geografia del mondo, giochi per prendere coscienza dei diritti dei bambini, giochi per avvicinarsi alle tradizioni, agli usi, ai costumi e ai cibi delle altre culture.

- Storie interculturali, favole per conoscere e riconoscersi, per spalancare lo sguardo e allargare l'orizzonte, per camminare insieme al prossimo e scoprire l'altro.
- Storie alla scoperta di usanze antiche, tradizioni e curiosità, delle religioni, delle festività e che facciano scoprire la ricchezza irrinunciabile dell'incontro, dello scambio e del confronto tra i popoli e le loro culture
- Aneddoti ed esempi che spiegano le diverse concezioni che i tanti popoli della terra hanno dello spazio, del tempo, della famiglia, dell'economia, del corpo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Attività alternativa (Antropologia culturale)		
DESCRITTORI GIUDIZIO		
GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	INTERESSE MANIFESTATO



OTTIMO	<p>L'alunno possiede una conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica;</p> <p>Dimostra ottima capacità di elaborazione dei contenuti e di collegamento degli stessi in chiave interdisciplinare.</p>	<p>L'alunno dimostra uno spiccato interesse e partecipa in modo costruttivo</p> <p>all'attività didattica svolgendo un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione personale delle conoscenze;</p> <p>Dimostra soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi.</p>	<p>L'alunno dimostra interesse e partecipa in modo costruttivo all'attività didattica con puntualità e assiduità.</p>
BUONO	<p>L'alunno possiede una conoscenza soddisfacente di gran parte dei contenuti con buona rielaborazione delle conoscenze e discreta capacità di operare collegamenti tra le stesse.</p>	<p>L'alunno partecipa all'attività didattica con continuità e discreto interesse.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno possiede una conoscenza degli elementi basilari e una sufficiente padronanza dei contenuti.</p>	<p>L'alunno partecipa all'attività didattica in modo discontinuo e con parziale interesse.</p>
INSUFFICIENTE	<p>L'alunno possiede una conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti e non riesce ad applicare le sue conoscenze senza la guida dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno dimostra scarso interesse per la disciplina e partecipa alle attività proposte su sollecito del docente.</p>



● Laboratorio Invalsi

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Comunicazione linguistica e delle competenze logico-matematiche in vista delle Prove Invalsi che gli alunni delle classi terze devono affrontare in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Le competenze da sviluppare sono principalmente quelle relative alla comprensione testuale e alla capacità logica e di ragionamento di fronte alle diverse tipologie di testi e di prove. **CONTENUTI:** Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale e attraverso l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto dei laboratori di informatica e delle LIM attraverso: • Simulazioni di prove individuali e di gruppo • Correzioni collettive • Riflessioni sugli esiti delle simulazioni In vista delle Prove Nazionali somministrate al computer; ampio spazio sarà dato ad esercitazioni on-line per abituare gli alunni a leggere un testo o un quesito sul monitor piuttosto che aver davanti un documento cartaceo. A tale scopo le attività si svolgeranno collegandosi a siti internet che mettono a disposizione in formato libero piattaforme per la preparazione, svolgimento e correzione delle prove. A conclusione di ciascuna esercitazione ci si soffermerà sui nuclei fondanti delle prove e si rifletterà sugli errori e le criticità emerse. **OBIETTIVI:** - Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; - Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; - Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere con maggiore autonomia, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. - Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. - Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove. - Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale Strategie: - Viene fissato un obiettivo di allenamento - Viene definito un programma di allenamento nella serie di laboratori ma anche a casa - Viene effettuata la correzione collettiva e la valutazione degli errori e delle motivazioni degli errori - Viene effettuata la spiegazione della motivazione della risposta esatta inserendo riferimenti teorici Strumenti - Durante il laboratorio verranno utilizzati sia i test cartacei che in formato digitale: simulazioni interattive e complete di spiegazioni, guide e commenti ai quesiti più difficili, ripassi degli argomenti principali. Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nuove tipologie di prove INVALSI, in formato digitale, affinché non le vivano come un mero quiz nozionistico o, ancor peggio come qualcosa di ignoto, ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la



somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo la LIM, del laboratorio informatico e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano) per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il progetto affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Destinatari: Alunni della classe III A Scuola Secondaria di I° di Gioia Sannitica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il Laboratorio si propone di far raggiungere adeguati livelli di competenza testuale e linguistica a tutti gli allievi e in particolare di migliorare i livelli di competenza in uscita dalla scuola secondaria del primo ciclo Valutazione della competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, risoluzione dei quesiti riferiti alle competenze il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà al docente di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Io leggo perché... Un anno con il piccolo principe

Il progetto persegue una triplice finalità: A) Sensibilizzare gli alunni alla lettura, attraverso la fruizione di opere significative. B) Stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità linguistiche e comunicative attraverso la rielaborazione personale. C) Motivare in ogni alunno il "saper leggere bene" con l'individuazione di parametri che non misurano le capacità per esprimere giudizi sul "saper leggere" di ciascuno, quanto piuttosto per rendere ciascuno consapevole delle caratteristiche che un lettore deve avere per lasciarsi affascinare dalla tecnica della lettura e per affascinare gli altri attraverso la lettura. Queste finalità rappresentano anche la premessa al perché della scelta del libro **IL PICCOLO PRINCIPE**, un classico che da anni affascina grandi e piccoli lettori e che, in un'Era in cui è ben percettibile il divario tra generazioni e la crisi di valori civili e morali, offre numerosi spunti di discussione e di riflessione per fare esperienze che aiutino a confrontarsi con il mondo. L'intento è quello di ridurre i confini tra il mondo degli adulti e quello degli adolescenti e di alimentare la speranza di poter vivere in futuro un mondo dove ognuno possa essere se stesso e dove le singole differenze possano essere stimolo per migliorarsi. In raccordo con le altre discipline, non mancheranno spunti per approfondire argomenti come l'esplorazione dello spazio, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, le regole di convivenza civile e democratica, il corretto utilizzo della Rete e degli strumenti digitali.

COMPETENZE CHIAVE • Comunicazione nella madrelingua. • Imparare ad imparare • Consapevolezza ed espressione culturale. • Competenze digitali. • Competenze sociali e civiche

CONTENUTI: Di seguito alcune proposte: • Letture animate tratte dal racconto svolte anche in interclasse • Utilizzo degli strumenti digitali per favorire lo scambio, la condivisione, l'archiviazione e la produzione di artefatti digitali (ebook, diari di bordo, manufatti, ecc) • Raccolta di materiali e di esperienze realizzati durante l'anno scolastico da docenti ed alunni • Utilizzo del coding per creare percorsi, rielaborare conoscenze e creare riproduzioni relative al racconto letto • Creazione di eventi che coinvolgono sia la popolazione



scolastica che la comunità del territorio: eventuale mostra dei manufatti prodotti; musical di fine anno. STRATEGIE • learning by doing • flipped lesson • problem-solving • cooperative learning, • tutoring. STRUMENTI - libri e vari tipi di testo - strumenti digitali - documenti e materiali prodotti negli anni precedenti dall'istituto - App di Google (Google map, Google Earth, Classroom, Google site, ecc.) DESTINATARI: Alunni di scuola primaria e secondaria di I grado: classi quarta e quinta primaria del plesso di Gioia e classi seconde secondaria di I grado del plesso di Gioia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

A conclusione delle attività ci si aspetta che gli alunni: - abbiano acquisito il piacere della lettura al di là del semplice "dover leggere scolastico", avendo scoperto le emozioni che un buon libro può far vivere; - abbiano appreso i valori cui il Piccolo Principe fa riferimento: l'impegno, l'amicizia, il senso di responsabilità... - abbiano imparato a riconoscere la diversità come valore; - abbiano imparato a "vedere col cuore", cioè a privilegiare le cose che veramente contano, guardando oltre la superficie; - abbiano acquisito maggior rispetto e maggiore cura per l'ambiente; - abbiano compreso l'importanza di svolgere sempre puntualmente il loro compito; - abbiano sviluppato la disponibilità a mettere in discussione le proprie convinzioni - abbiano imparato a lavorare insieme per uno scopo comune; - abbiano sviluppato un buon senso civico guardando il mondo "con stupore" e imparando ad utilizzare tecniche utili per tutelarlo e migliorarlo. Potenziamento e valorizzazione delle competenze digitali Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi; Miglioramento della disposizione ad agire responsabilmente; Avvio all'acquisizione di una competenza evolutiva; Sviluppo della creatività; Maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte; Miglioramento della capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi; Miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica; Il cambiamento (modifica degli stili comportamentali); Apprendimento cooperativo.



Modalità di verifica dei Risultati Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare: • Relativamente agli alunni: - il grado di partecipazione e di interesse; - il grado di autonomia; - la maturazione di competenze, abilità e conoscenze; - i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti. • Relativamente ai processi: l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito dagli alunni a livello educativo, culturale e di crescita personale. Parametri di valutazione saranno: - grado di raggiungimento degli esiti attesi - soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività di continuità ed orientamento

Tutto il sistema educativo della scuola è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona che entra nella scuola, cresce ed apprende, dalla scuola dell'infanzia al ciclo secondario. Le attività di continuità ed orientamento svolte nell'Istituto Comprensivo hanno la funzione di guidare gli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro tenendo in considerazione che tali momenti rappresentano, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori: entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità, ansia e timore. La Continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione cercando di allenarsi ai cambiamenti, promuovendo, accompagnando e sostenendo il passaggio futuro. Le attività di orientamento accompagnano gli allievi nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi e nell'esplorazione dell'offerta formativa territoriale. L'Istituto considera fondamentale accompagnare i preadolescenti, in questa fase di passaggio, a effettuare una scelta importante, quale è quella



della prosecuzione degli studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività di continuità hanno la finalità di □ sostenere la motivazione all'apprendimento; □ individuare percorsi metodologici, didattici e valutativi condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; □ innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; □ promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; □ favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; □ aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica Le attività di orientamento intendono: □ Supportare gli studenti nella conoscenza di sé stessi, dei propri interessi, delle proprie motivazioni, attitudini e vocazioni. □ Approfondire la conoscenza e la comprensione dell'ambiente; □Cogliere i mutamenti culturali e socio-economici; □ Acquisire una visione sistematica delle offerte formative presenti sul territorio; □ Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio; □ Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi; □ Capire i punti di forza e di debolezza; □ Operare scelte consapevoli; □ Favorire la continuità tra le scuole ponte; □ Fornire a ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto RIFLETTI

Il progetto mira a sensibilizzare studenti, famiglie e Docenti sui comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza, fornendo informazioni tecniche e creando opportunità per la collaborazione



tra scuola, comunità e servizi sanitari. L'obiettivo del progetto non è solo affrontare tali comportamenti dal punto di vista sanitario o sociale, ma anche promuovere il coinvolgimento attivo degli adolescenti per aumentare la loro consapevolezza e competenza, in modo da diventare promotori del proprio benessere nella scuola e nella comunità. Alunni destinatari: classi III Scuola Secondaria I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il coinvolgimento attivo degli adolescenti per aumentare la loro consapevolezza e competenza, in modo da diventare promotori del proprio benessere nella scuola e nella comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il Progetto si inserisce nell'ambito delle iniziative ASL "Scuole promotrici di benessere" e sarà condotto da Esperti dell'ASL Distretto n. 15



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'attività inserita nel PTOF e incentrata sull'**Educazione alimentare** consiste di **due Progetti**: un **Progetto curricolare d'Istituto "Mangiare Informati"**, che coinvolge tutti i



tre ordini di scuola (infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria) e un **Progetto esterno "Educare alla prima colazione per un corretto stile di vita"**, proposto dall'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V. CAPPELLO di Piedimonte Matese (CE), con valenza triennale e a cui l'Istituto ha aderito.

Il Progetto curricolare **sarà finalizzato a sviluppare** le seguenti **competenze**:

- Far acquisire ai bambini e ai ragazzi i corretti principi di una alimentazione sana ed equilibrata a tutela della salute personale in linea con l'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 "Salute e Benessere".
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Contribuire all'acquisizione di comportamenti tesi alla salvaguardia della salute delle persone e alla tutela del benessere delle comunità.
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese.
- Sensibilizzare sull'importanza di una corretta lettura ed interpretazione dell'etichetta dei prodotti alimentari
- Promuovere comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi alimentare e a gestire i rifiuti.
- Ampliare le conoscenze alimentari sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, anche attraverso il recupero di usanze e tradizioni familiari, sia con un'attenzione alla realtà multietnica che caratterizza la nostra società.

Il Progetto proposto dall'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V. CAPPELLO di Piedimonte Matese è rivolto agli studenti e ai genitori delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado e rappresenta un arricchimento dell'offerta formativa che li aiuti a scelte consapevoli riguardanti la salute e



il benessere.

I risultati attesi riguardano essenzialmente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia) e modificare i comportamenti errati eventualmente già acquisiti.
- Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo;
- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente;
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico (lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).
- Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo
- Capire l'importanza di un'adeguata prima colazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto curricolare "**Mangiare In-formati**" nasce a seguito dell'adesione da parte dell'Istituto Comprensivo "**L. Settembrini**" di Gioia Sannitica al **Piano "RiGenerazione scuola"** (Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030) *pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.*

Il Progetto rientra quindi, negli obiettivi di **promozione di una cultura del benessere** e di **adozione di comportamenti virtuosi**. Il Progetto si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla secondaria e coinvolge anche le famiglie degli alunni: l'educazione alimentare nasce e cresce in famiglia e un'alimentazione sana e sostenibile riguarda il nostro cibo di oggi, domani e quello che mangeranno i nostri figli e nipoti. Il Progetto pone l'attenzione anche sui temi della Sostenibilità Alimentare e del Benessere Alimentare, ma a partire dal cibo - che diventa un tramite per la conoscenza del mondo e della natura - costituirà anche un modo per scoprire i valori di una comunità conviviale e condivisa: l'alimentazione del passato ha costruito i paesaggi dei nostri paesi, buona parte dell'economia e della nostra cultura, e l'alimentazione di oggi e di domani costruirà abitudini alimentari, paesaggi, economie e la cultura del futuro.

Il Progetto verrà presentato da esperti che guideranno i docenti, i ragazzi e le famiglie nella **formazione** e nel **monitoraggio del cambiamento delle abitudini alimentari**. Le attività verranno svolte per lo più in **forma laboratoriale** con la presentazione del contenuto/argomento da trattare e la proposta di un'attività pratica da realizzare (learning by doing); verranno proposte anche partecipazioni a concorsi nazionali o locali e verranno previsti incontri con esperti o visite sul territorio che favoriscano l'attuazione delle conoscenze veicolate.



Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo/bambino possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto e alla interazione con l'altro.

CONTENUTI:

- I principi nutritivi
- La piramide alimentare e i gruppi alimentari
- Il fabbisogno nutrizionale e gli stili di vita sani
- L'importanza dell'attività fisica
- Le patologie legate all'alimentazione
- Lo spreco alimentare e il riciclo creativo
- La lettura delle etichette alimentari
- Il recupero della storia e delle tradizioni alimentari del territorio
- La filiera alimentare
- L'impatto ambientale della catena del cibo
- Nozioni pratiche per "imparare a mangiare" (ampliamento della gamma degli alimenti)

Al termine del progetto sarà possibile osservare il raggiungimento dei "risultati attesi" per valutare l'efficacia dell'azione proposta:

RISULTATI ATTESI:

- Riconoscere e saper distinguere i cibi in base ai principi di una corretta alimentazione
- Riconoscere i corretti comportamenti (alimentari e non) per la tutela della salute
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Conoscere i prodotti caratteristici del territorio e collegarli ai concetti di "salute e benessere"



personale e della collettività.

- Adottare stili di vita orientati al consumo consapevole e alla sostenibilità.
- Ampliare la gamma di alimenti mangiati

Valutazione:

Il Progetto proposto dall'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "E.V. CAPPELLO di Piedimonte Matese è rivolto agli studenti e ai genitori delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado e rappresenta un arricchimento dell'offerta formativa che li aiuti a scelte consapevoli riguardanti la salute e il benessere.

"L'adolescenza rappresenta da sempre un momento chiave per lo sviluppo del processo educativo e formativo di ogni persona.....è compito della società, della famiglia ed in particolare della scuola indirizzare e guidare i giovani verso una crescita equilibrata e responsabile di tutti gli aspetti della loro personalità. Parlare di alimentazione e dell'importante ruolo che essa svolge nella salute dell'individuo è un fatto oggi più che mai importante, considerando l'aumento dei casi di obesità nei bambini e dei casi di anoressia e bulimia, che oggi riguardano sempre più anche i giovanissimi".

A SCUOLA --> L'Educazione Alimentare è il processo informativo ed educativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui

OBIETTIVI

- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia) e modificare i comportamenti errati eventualmente già acquisiti.
- Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia



l'aspetto nutrizionale che affettivo;

- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente;
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico (lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).
- Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo
- Capire l'importanza di un'adeguata prima colazione.

...si darà, pertanto, spazio:

- All'ambiente e alla sostenibilità.
- Alla cultura gastronomica e all'aspetto sociale.
- Alla valorizzazione dell'aspetto laboratoriale.
- Alla relazione personale.
- Al fare , al produrre mediante le esperienze dirette con gli alimenti le preparazioni



gastronomiche, le bevande.

La valutazione dell'intero progetto avverrà attraverso un continuo monitoraggio dell'efficacia sia delle attività proposte sia delle strategie didattico-relazionali adottate. Saranno osservate varie dimensioni ed atteggiamenti assunti nel corso delle attività puntando soprattutto ad una autovalutazione nell'ambito delle abitudini alimentari.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

● Progetto "obiettivo zero (rifiuti) - II edizione"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il Progetto curricolare aderisce ai principi contenuti nel "Piano RiGenerazione scuola" e in particolare riguardo alla "Rigenerazione dei comportamenti" (Pilastro 2) accoglie l'obiettivo **"Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop"** e avrà, pertanto, le seguenti finalità:

- Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso
- Trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del riciclo
- Rendere consapevoli di come lo stile di vita consumistico produce un esorbitante quantitativo di rifiuti con esautoramento delle risorse, difficoltà di smaltimento, conseguenze nefaste a livello ecologico e sociale
- Sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030
- Stimolare l'attenzione alla sostenibilità delle diverse attività intraprese

In linea con il **"Piano RiGenerazione scuola"** e, quindi, con l'obiettivo del Pilastro 2 **"Rigenerazione dei comportamenti"** ovvero la proposta di attività che possano indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita (Verso emissioni e rifiuti zero: Tutte le Scuole dovranno diventare #PlasticFree o #MonoUsoStop), i risultati attesi sono innanzitutto nei cambiamenti di alcuni



comportamenti che i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo riusciranno ad attuare concretamente nel territorio rendendo sempre più sostenibili i modi di vivere nel quotidiano delle generazioni attuali e affermando così fermamente l'alleanza con le generazioni future:

- Realizzazione del progetto di sostituzione durante la mensa scolastica delle stoviglie monouso con stoviglie riutilizzabili
- Realizzazione dell'avvio di una raccolta differenziata nelle classi
- Realizzazione dell'obiettivo di avviare al riciclo i rifiuti della mensa

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto "Obiettivo zero (rifiuti)" si concentra in particolare sulla realizzazione dei target di 2 obiettivi dell'Agenda 2030: l'obiettivo 11 "città e comunità sostenibili" e l'obiettivo 12 "consumo e produzione responsabili" ed intende far sviluppare nei piccoli "cittadini" del nostro Istituto le seguenti competenze civiche:



- Riconoscere il legame esistente tra gli ecosistemi e i comportamenti umani
- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Adottare comportamenti coerenti volti a ridurre gli sprechi e a gestire i rifiuti
- Porre attenzione alle conseguenze anche remote delle scelte operate nel vissuto quotidiano
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo
- Saper classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio

Il Progetto verrà svolto durante le ore di educazione civica con la guida dei docenti che introdurranno gli argomenti con video, stimoleranno la riflessione con brainstorming e dibattiti e presenteranno alcuni concetti fondamentali e utili alle varie attività connesse. Gli allievi verranno, pertanto, formati nelle conoscenze, ma diventeranno protagonisti delle varie attività di comunicazione, promozione, proposta del cambiamento delle abitudini riguardo ai rifiuti a mensa e in classe e monitoraggio del progetto con documentazione anche in formato digitale (*compito di realtà*). Le attività verranno svolte anche in forma laboratoriale con la realizzazione di esperimenti ("*adotta un'aiuola*" per verificare la biodegradabilità), lavori di gruppo, laboratorio a classi aperte, uso di strumenti digitali, momenti di presentazione del progetto al pubblico, incontri con le autorità (Dirigente scolastico, sindaco del paese). Verrà inoltre favorita l'interazione sociale tra pari e il peer learning, affinché ogni ragazzo possa partecipare alle attività e incrementare le proprie competenze grazie al confronto



e alla interazione con l'altro.

Contenuti dell'attività formativa:

- Obiettivi dell'Agenda 2030 (e dei target intermedi)
- La plastica: conoscenza del materiale, degli usi e delle possibilità di smaltimento (dal sito Corepla)
- La raccolta differenziata: saper distinguere i rifiuti
- Riciclo e biodegradabilità: sperimentazione della biodegradabilità di alcuni materiali
- La comunicazione formale (scrivere comunicazioni/lettere formali alle autorità)
- Realizzare un sondaggio tra le famiglie (saper utilizzare la app di Google "Google moduli")
- Documentare le attività del progetto creando un diario di bordo digitale (cittadinanza digitale: uso delle app di Google e rispetto del copyright)
- Realizzare infografiche utili a guidare al corretto smaltimento dei rifiuti in classe

Modalità di verifica dei risultati:

Verifica:

Monitoraggio dei contenuti dei testi o delle comunicazioni prodotte; Controllo della comprensione dei concetti veicolati tramite monitoraggio delle varie attività svolte (scrittura di lettere/comunicazioni formali, preparazione del sondaggio per le famiglie, realizzazione di infografiche o diari di bordo per documentare la realizzazione del progetto, realizzazione dell'attività "*adotta un'aiuola*" per sperimentare la biodegradabilità).

Destinatari



- Studenti

● C.L.A.C. – Cupole Laboratorio Arti Contemporanee

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto "C.L.A.C. – Cupole Laboratorio Arti Contemporanee" consiste in un accordo con l'associazione C.L.A.C.. Tale progetto mira a sostenere e potenziare le attività culturali del



laboratorio di arti contemporanee "Le Cupole". Il laboratorio vuole imporsi sempre più quale community hub, centro di accoglienza, produzione e sviluppo di linguaggi artistici contemporanei vicini alle logiche di sostenibilità e sviluppo ambientale nell'entroterra campano. Il progetto, infatti, intende non solo incrementare le attività laboratoriali ma, indirizzare la creazione artistica verso i processi dell'economia circolare, al fine di concepire l'opera d'arte quale parte integrante di una concatenazione di azioni eco sostenibili e rigenerative; intende elaborare nuovi supporti e materiali per la stampa e l'editoria d'arte, oggetti di design, opere site-specific, mediante lo studio, la raccolta e la trasformazione di vegetali da fibra, presenti sul territorio, utilizzando le tradizionali pratiche di lavorazione della cellulosa e della carta.

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto "C.L.A.C. – Cupole Laboratorio Arti Contemporanee" consiste in un accordo con l'associazione C.L.A.C.. Tale progetto mira a sostenere e potenziare le attività culturali del



laboratorio di arti contemporanee "Le Cupole": il laboratorio vuole imporsi sempre più quale community hub, centro di accoglienza, produzione e sviluppo di linguaggi artistici contemporanei vicini alle logiche di sostenibilità e sviluppo ambientale nell'entroterra campano. Il progetto, infatti, intende non solo incrementare le attività laboratoriali ma, indirizzare la creazione artistica verso i processi dell'economia circolare, al fine di concepire l'opera d'arte quale parte integrante di una concatenazione di azioni eco sostenibili e rigenerative; intende elaborare nuovi supporti e materiali per la stampa e l'editoria d'arte, oggetti di design, opere site-specific, mediante lo studio, la raccolta e la trasformazione di vegetali da fibra, presenti sul territorio, utilizzando le tradizionali pratiche di lavorazione della cellulosa e della carta.

I laboratori saranno incentrati sul dialogo arte-territorio e saranno principalmente rivolti ai giovani delle scuole primarie e secondarie, ad artisti, studenti di belle arti e curiosi.

Si prevedono:

- due laboratori di produzione della carta a partire dalla fibra presente in loco, uno rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie e uno ad artisti e curiosi, da svolgere durante l'estate;
- 1 laboratorio di tecniche di stampa grafica tradizionale di un anno di durata;
- 1 laboratorio di stampa grafica con materiali di riuso e senza l'utilizzo di materiali chimici, rivolto ai giovani del territorio;
- 1 laboratorio di serigrafia su carta e tessuti riciclati (recupero di tele inutilizzate, con l'aiuto della cittadinanza) con la collaborazione della cittadinanza;
- 1 laboratorio sulle nuove tecniche di incisione "no toxic".

Destinatari

- Studenti
- Esterni



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione cablaggio interno dei vari Plessi. Risultato atteso: miglioramento della Didattica integrata.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con tale attività la scuola risponde ai bisogni di tutta la comunità scolastica ed i risultati attesi mirano a stabilire relazioni positive nel comunicare efficacemente. La comunicazione istituzionale, riferita alle amministrazioni pubbliche, è l'attività mediante la quale un'amministrazione presenta se stessa, la sua mission, la sua progettualità e i suoi servizi. Gradualmente, di pari passo con l'affermazione del dovere di trasparenza e del diritto del cittadino all'informazione, la comunicazione istituzionale è diventata un dovere, e le tecnologie hanno fornito nuovi strumenti.

Si progettano le seguenti azioni:



Ambito 1. Strumenti

Attività

1. Implementazione tramite Registro Elettronico delle comunicazioni con le Famiglie e con i Docenti;
2. completa dematerializzazione degli avvisi e delle circolari interne;
3. attivazione sportello digitale.

Titolo attività: Aule aumentate
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisposizione ambienti di apprendimento innovativi per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica allo scopo di:

- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere nella Scuola Primaria la riflessione sullo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppo del pensiero computazionale, fornendo agli alunni l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Risultati attesi:

- Stimolare la curiosità;
- Migliorare le capacità logiche;
- Migliorare le competenze digitali;
- Imparare le basi della programmazione per blocchi.

Titolo attività: Risorse Educative Aperte
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevista si rivolge ai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

I Risultati attesi:

- Progettare una risorsa didattica;
- Realizzarla con strumenti di propria scelta;
- Garantire l'apertura (licenza, accessibilità alla sorgente, indicazione per l'utilizzo e la modifica);
- Inserirla in una repository.



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: Innovazione e nuovi
ambienti di apprendimento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Si prevede per i Docenti di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria
primo grado una formazione sulle seguenti tematiche:

- Competenze digitali
- Innovazione e didattica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOIA SANNITICA- AUDUNI - CEEA813012

GIOIA SANNITICA BAGNO - CEEA813023

S.POTITO SANNITICO - CEEA813034

GIOIA SANNITICA VIA CARATTANO - CEEA813045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

Allegato:

SCHEDE COMPETENZE 3-4-5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione del bambino nei diversi ambienti e durante le molteplici attività proposte. Tale valutazione tiene conto



dei seguenti criteri:

- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.A.C. GIOIA SANNITICA - CEIC813005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sarà possibile attraverso osservazioni sistematiche relative alle competenze acquisite nei diversi campi di esperienza mediante schede pre-elaborate, prove grafiche e rielaborazioni verbali.

Non saranno indicati livelli di apprendimento, ma semplicemente verrà annotato se gli obiettivi di apprendimento sono stati PIENAMENTE RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI O NON RAGGIUNTI.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

Allegato:

SCHEDE COMPETENZE 3-4-5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione



Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE_educazione civica_completo 2022.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione del bambino nei diversi ambienti e durante le molteplici attività proposte. Tale valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche e didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri comuni di Valutazione del comportamento sono:

- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- frequenza.

(Vedi le griglie di valutazione del comportamento per scuola Primaria e scuola Secondaria inserite nelle rispettive sezioni del PTOF).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

Criteri di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni :

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

Per quanto riguarda gli alunni BES:

Il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, e se ritiene che, in riferimento al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP , non si siano rilevati significativi progressi nell'apprendimento L'eventuale non ammissione alla classe successiva, deve essere condivisa.

SCUOLA SECONDARIA

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari $\leq 5,4$), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con



Deliberazione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze evidenziate (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti a maggioranza concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.
- In caso di numerose e ripetute assenze, tali, nonostante motivate deroghe, da non consentire la valutazione dell'alunno come da normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di determinati requisiti.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.



NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (O.M. n. 52/2021 Art. 2 comma 3 e D. Lgs. 62/2017 Art. 6 comma 5)

VOTO DI AMMISSIONE:

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato con un Voto di ammissione che scaturisce dalla valutazione del percorso di studio triennale basata sui criteri delineati nel PTOF:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di lavoro acquisito
- Sviluppo dei livelli di apprendimento
- Sviluppo delle competenze di Educazione civica

Si allega la griglia di valutazione del percorso triennale utilizzata per l'ammissione agli Esami.

Allegato:

ESAMI DI STATO _Valutazione percorso triennale.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L. SETTEMBRINI -GIOIA SANNITICA - CEMM813016

S.POTITO SANNITICO-S.S.GIOIA S. - CEMM813027

Criteri di valutazione comuni

Il processo di apprendimento degli alunni viene monitorato attraverso prove di verifica.

Perché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione, le prove devono essere illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, nelle richieste specifiche, nei criteri



di valutazione.

La valutazione si avvarrà di tecniche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

I livelli di apprendimento saranno verificati attraverso interrogazioni, conversazioni, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test oggettivi ecc...

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 3 a 10 per la Scuola Secondaria di I grado.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Voto 10: Livello culturale ottimo:

- Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;
- Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo personale, approfondito ed autonomo;
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Evidenzia coerenza e coesione in modo completo;
- Usa in modo appropriato ed esauriente i linguaggi specifici;
- L'attenzione è viva.

Voto 9 : Livello culturale distinto:

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;
- Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo completo ed autonomo;
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;
- L'attenzione è costante.

Voto 8 : Livello culturale buono:

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza;
- Stabilisce, generalmente, confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo corretto ed esauriente l'argomento;
- Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo corretto i linguaggi specifici;
- L'attenzione è costante.

voto 7 : Livello culturale più che sufficiente:



- Coglie il nucleo essenziale di qualsiasi testo;
- Conosce, comprende, applica in modo discreto;
- Produce testi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico e morfologico;
- Legge correttamente sul piano fonologico e in modo espressivo;
- Interviene in modo pertinente alla situazione;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici;
- L'attenzione generalmente è costante.

Voto 6 : Livello culturale sufficiente :

- Coglie solo le informazioni principali;
- Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento;
- Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico;
- Riferisce sommariamente un argomento trattato;
- Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta;
- Usa in modo essenziale i linguaggi specifici;
- È attento in tempi medi.

Voto 5 : Livello culturale mediocre:

- Coglie in modo frammentario le informazioni principali;
- Legge in modo poco corretto;
- Riferisce con difficoltà un semplice argomento trattato;
- Produce testi poco corretti ortograficamente e morfologicamente;
- Usa in modo confuso i linguaggi specifici;
- È attento in tempi brevi.

Voto 4 : Livello culturale insufficiente:

- Coglie, con difficoltà, le informazioni principali;
- Legge in modo stentato;
- Riferisce in modo confuso e senza coerenza un semplice argomento trattato;
- Produce testi incompleti e con molti errori;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- È attento in tempi brevi.

Voto 3: livello gravemente insufficiente:

- Non coglie le informazioni principali;
- Legge sillabando;
- Produce testi scarni e incompleti;



- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- Non mostra attenzione e concentrazione necessari.

Criteria di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive per la Scuola Secondaria di I grado

- utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)

Percentuale di risposte corrette Voto

da 95 a 100 % 10

da 85 a 94 % 9

da 75 a 84 % 8

da 65 a 74 % 7

da 55 a 64 % 6

da 45 a 54 % 5

da 35 a 44 % 4

da 0 a 34 % 3

oppure

- utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)

CALCOLO DEL VOTO IN DECIMI NELLE PROVE OGGETTIVE

Per il calcolo del voto in decimi nelle prove oggettive con punteggio finale stabilito viene utilizzata la seguente formula (proporzione):

Punteggio totale verifica : Punteggio realizzato dall'alunno = 10 (voto massimo) : Voto dell'alunno

Quindi > Voto dell'alunno = Punteggio realizzato dall'alunno x 10 : Punteggio totale verifica

Il punteggio totale di ciascuna verifica oggettiva è riportato nel compito degli allievi.

*Per le prove scritte di inglese nel terzo anno verranno proposte simulazioni della prova scritta d'esame, per cui verrà utilizzata una griglia di correzione della prova scritta composta secondo gli stessi criteri della griglia allegata all'opuscolo "Criteri Esame di Stato".

Allegato:

Griglie-di-valutazione_secondaria_PTOF.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto in riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della **COSTITUZIONE** (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo **SVILUPPO SOSTENIBILE**: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La **CITTADINANZA DIGITALE**: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

Allegato:

Rubrica valutazione competenze educazione civica_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORTAMENTO (da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come):

- Rispetto di sé stessi > Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
- Rispetto degli altri > Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno, ad eccezione dei casi in cui sia il docente a permetterne l'uso per esclusive esigenze didattiche.
- Rispetto dell'ambiente > Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.

PARTECIPAZIONE (da intendersi come)

- Attenzione/coinvolgimento > Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
- Organizzazione/precisione > In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
- Puntualità > Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA (da intendersi come)

- Puntualità/assiduità > Valutare attentamente le singole situazioni



La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a. Una valutazione insufficiente è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, previa una attenta e meditata analisi, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249). Tali condotte possono essere sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

In casi particolarmente gravi è prevista la non ammissione alla classe successiva (qualora, in base a quanto previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998, sia stata irrogata ad un alunno la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale).

Allegato:

Secondaria_GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva i Docenti valuteranno i seguenti elementi:

- 1) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- 2) Metodo di studio maturato
- 3) Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza
- 4) Grado di autonomia e responsabilità raggiunto

Qualora in sede di scrutinio finale si registrino per un alunno, al punto 1, un numero elevato di insufficienze (la soglia di criticità proposta dai Docenti è una media dei voti disciplinari $\leq 5,4$), i Docenti procederanno a valutare con attenzione i punti 2, 3 e 4.



Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, i Docenti del Consiglio di classe, con Deliberazione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva secondo tali criteri:

- In presenza di diversi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente, ovvero nel caso in cui non siano raggiunti livelli di apprendimento sufficienti ovvero non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi in numerose discipline del curriculum né recuperate le carenze evidenziate (nella fattispecie tali carenze non risultino né parzialmente recuperate né tantomeno in via di prima acquisizione) e il consiglio dei docenti a maggioranza concordi che le carenze evidenziate non siano recuperabili in itinere con una eventuale ammissione alla classe successiva;
- Nel caso in cui, nonostante interventi integrativi e predisposizione di un piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti.
- In caso di numerose e ripetute assenze, tali, nonostante motivate deroghe, da non consentire la valutazione dell'alunno come da normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza di determinati requisiti.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (O.M. n. 52/2021 Art. 2 comma 3 e D. Lgs. 62/2017 Art. 6 comma 5)

VOTO DI AMMISSIONE:

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato con un Voto di ammissione che scaturisce dalla valutazione del percorso di studio triennale basata sui criteri delineati nel PTOF:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di lavoro acquisito
- Sviluppo dei livelli di apprendimento
- Sviluppo delle competenze di Educazione civica

Si allega la griglia di valutazione del percorso triennale utilizzata per l'ammissione agli Esami.

Allegato:

Scheda ammissione Esami di Stato_PTOF.pdf

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

La disciplina del nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo di Istruzione è contenuta nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", a cui ha dato seguito il DM 741/17 e la relativi-va Nota 1865 del 10 ottobre 2017.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente



delineato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta di matematica, relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta di lingue straniere, articolata in due sezioni, ciascuna adatta ad accertare le competenze per ciascuna delle lingue straniere studiate.

L'Istituto ha elaborato una scheda di valutazione delle prove (in Allegato).

Allegato:

ESAMI DI STATO _Valutazione percorso triennale.pdf

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze e delle competenze non può prescindere da un cambiamento sostanziale dell'intero impianto educativo.

Pertanto è necessaria una completa innovazione dell'attività didattica, finalizzata non più alla semplice trasmissione e ripetizione di informazioni, bensì all'acquisizione e allo sviluppo di capacità quali:

- ipotizzare
- ideare
- comunicare
- collaborare
- partecipare
- ricercare
- agire
- rielaborare
- tabulare
- utilizzare strumenti tecnologici.

Nel prossimo futuro, si chiederà alle nuove generazioni di possedere non solo un bagaglio conoscitivo ma di essere in grado di implementarlo costantemente; sarà, dunque, necessario far crescere il loro potenziale conoscitivo.



Il potenziale conoscitivo afferisce:

- alla capacità di sapersi orientare
- alla capacità di ricercare informazioni
- al saper selezionare le informazioni
- al saperle organizzare per risolvere situazioni problematiche.

Si rende dunque necessario valutare non solo conoscenze e apprendimenti ma anche comportamenti mediante:

- Compiti di realtà = devono essere complessi e nuovi, articolati ed inediti. Devono indicare contesto, luogo e tempo. Devono afferire a contenuti disciplinari e pluridisciplinari; attingere a conoscenze acquisite e da acquisire. Possono essere individuali e collettivi. Devono contenere scopo e destinatario.
- Osservazioni sistematiche = in riferimento a competenze relazionali; autonomia; partecipazione; responsabilità; flessibilità; consapevolezza.
- Autobiografie = elaborate dall'alunno per descrivere il suo percorso cognitivo.

In relazione alla certificazione delle competenze il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del modello nazionale di certificazione.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

Le metodologie adoperate nell'ambito del curricolo verticale spaziano dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale.

Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:

□- i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.

L'attività di laboratorio consente di:

- riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni;
- aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.

Nella Scuola secondaria di I grado, durante le 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo, le classi prime, seconde e terze praticano attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettuano i seguenti laboratori:

1. Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento o alle attività di educazione civica



2. Laboratorio Linguistico (italiano – storia – geografia), dedicato all'approfondimento o alle attività di educazione civica.

Le metodologie didattiche adoperate in coerenza con quanto espresso nel curricolo spaziano dal cooperative learning, al problem solving, al learning by doing e alla peer education (metodologie che coinvolgono attivamente gli studenti e attivano la socializzazione all'interno del gruppo classe creando una interdipendenza positiva) e fanno ricorso a tecniche che migliorano la creatività e contribuiscono a favorire l'abitudine a lavorare in team, quali ad esempio la tecnica del brainstorming.

Allegato:

RUBRICA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOIA SANNITICA CENTRO - CEEE813017

GIOIA SANNITICA-BAGNO - CEEE813039

S.POTITO SANNITICO CENTRO-GIOIA - CEEE81306C

Criteri di valutazione comuni

L' O.M. n. 172/2020 individua, per la Scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti



degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Gli insegnanti sono chiamati cioè a promuovere un processo circolare fra attività di progettazione e processi di valutazione. Ad essi competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Gli obiettivi individuati come significativi ,scelti cioè come oggetto di valutazione tenendo sempre a riferimento i nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali, includono sia il processo cognitivo attraverso il quale avviene l'acquisizione degli apprendimenti, sia il contenuto disciplinare nelle sue diverse tipologie:

- contenuti di tipo fattuale – come terminologia, informazioni, dati e fatti
- contenuti concettuali – come classificazioni e principi
- contenuti procedurali – ad esempio algoritmi e sequenze di azioni
- contenuti metacognitivi – imparare a imparare, riflessione sul processo

Tali obiettivi vengono resi misurabili attraverso le attività di valutazione con giudizio descrittivo, devono riferirsi ad apprendimenti osservabili e devono essere descritti nell'ambito della progettazione annuale in modo che non creino ambiguità.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono, di conseguenza , coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

I 4 livelli di apprendimento e i loro descrittori

L'introduzione dei giudizi descrittivi si inquadra in una prospettiva di valutazione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione , nell' O.M. n. 172/2020 sono stati individuati 4 differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori, in analogia con i livelli e descrittori adottati per la certificazione delle competenze e da correlare con gli esiti attesi per ogni disciplina dalle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Essi sono:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Allegato:

introduzione alla Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La programmazione interdisciplinare prevederà prove di competenza (Compiti di realtà) utili alla valutazione delle competenze in itinere e in uscita e verrà inserita in apposite rubriche di valutazione la descrizione dei livelli di competenza per l'attribuzione del giudizio sintetico.

Nel nostro Istituto il Collegio dei Docenti ha elaborato, sia per la scuola primaria che per la secondaria, rubriche di valutazione delle competenze di educazione civica in cui vengono esplicitati i livelli di apprendimento e il corrispondente giudizio sintetico o il voto in decimi attribuito agli alunni. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curricolo di istituto in riferimento ai



seguenti nuclei tematici:

- La conoscenza della COSTITUZIONE (le caratteristiche di uno Stato, gli ordinamenti e le leggi), l'attuazione dei principi di legalità e solidarietà (convivenza civile e cittadinanza attiva)
- Lo SVILUPPO SOSTENIBILE: cioè educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della vita e dei diritti fondamentali
- La CITTADINANZA DIGITALE: che è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Responsabilità, partecipazione, collaborazione
- Il Rispetto degli altri e della comunità, rispetto delle regole e dei Regolamenti

Allegato:

Educazione civica_rubrica Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO OTTIMO L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
- puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola
- ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

GIUDIZIO DISTINTO L'alunno/a dimostra:

- rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a



modificare i suoi comportamenti in positivo

- costante adempimento dei doveri scolastici
- interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola
- ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

GIUDIZIO BUONO L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.
- buona consapevolezza del proprio dovere
- interesse adeguato
- svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva
- correttezza nei rapporti interpersonali

GIUDIZIO SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere
- interesse selettivo
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- partecipazione discontinua all'attività didattica
- rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

Allegato:

PRIMARIA_valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

Criteri di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni :

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

Per quanto riguarda gli alunni BES:

Il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, e se ritiene che, in riferimento al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP , non si siano rilevati significativi progressi nell'apprendimento L'eventuale non ammissione alla classe successiva, deve essere condivisa.

Obiettivi di riferimento della valutazione scuola Primaria

In conformità alle direttive ministeriali (LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126 Art. 32 comma 6 sexies- in deroga all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62) a partire dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

ESTRATTO dell'ORDINANZA MINISTERIALE 4 DICEMBRE 2020, AOOGABMI 172

[...]

Art. 5 . Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle



Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEL PERIODO DIDATTICO

In allegato alla presente sezione vengono indicati gli obiettivi che saranno oggetto di valutazione nel periodo didattico di riferimento (valutazione periodica e valutazione finale) selezionati tra quelli declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe, a loro volta elaborati in conformità alle Indicazioni Nazionali. Il repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione e la definizione dei livelli vengono riportati nel documento di valutazione periodica e finale.

Allegato:

PRIMARIA_Obiettivi_di_riferimento_della_valutazione_quadrimestrale.pdf

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE EX O.M. 4 dicembre 2020

In conformità alle direttive ministeriali (LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126 Art. 32 comma 6 sexies- in deroga all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62) a partire dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

ESTRATTO dell'ORDINANZA MINISTERIALE 4 DICEMBRE 2020, AOOGABMI 172

Articolo 3 - (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

"1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

[...]

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle



competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato"

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

-AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

-BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Alla presente sezione viene allegato il documento con i descrittori dei livelli riferiti agli obiettivi di apprendimento disciplinari.

Allegato:

griglie valutazione obiettivi primaria per PTOF.pdf

IRC e Attività Alternativa alla Religione Cattolica

Nell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, che introduce la riforma della Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, si ribadisce che la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione, per cui in definitiva:

"L'IRC e le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne



avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta".

Allegato:

Primaria_Religione e AARC.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per quanto riguarda i casi di studenti con BES, i diversi consigli di classe, interclasse e intersezione applicano ove necessario una didattica personalizzata e, per gli alunni DVA, progettano con i docenti di sostegno itinerari per l'inclusione, a seconda delle capacità degli allievi. I docenti curricolari collaborano con l'insegnante di sostegno nell'elaborazione dei piani educativi individualizzati. La scuola ha aderito a un'iniziativa di formazione sull'inclusione, soprattutto BES e DSA. La presenza di alunni stranieri è al momento episodica. Per questi alunni, all'interno del consiglio di classe o interclasse, i singoli docenti elaborano attività mirate per l'inclusione. I Consigli di classe e di interclasse organizzano attività di recupero mirate a colmare le lacune essenziali e, successivamente, si monitorano i risultati raggiunti, come feedback del lavoro svolto. I docenti di potenziamento vengono coinvolti in progetti di didattica inclusiva per recuperare casi di svantaggio socio-culturale. Gli studenti che necessitano di potenziamento usufruiscono delle ore di compresenza per approfondire conoscenze e abilità programmate. Nelle situazioni BES e DSA, si utilizzano modelli comuni di PdP e strumenti compensativi/dispensativi.

Punti di debolezza:

La resistenza delle famiglie in alcuni casi rende più difficile approfondire casi sospetti di disabilità e DSA segnalati dai docenti. Ciò determina una tardiva individuazione delle effettive esigenze degli alunni. Le ASL territoriali di riferimento, a causa dell'esiguità di personale, non riescono a soddisfare in tempi adeguati le richieste di approfondimento dei casi sospetti di DSA (che pure vengono tempestivamente segnalati dalla Scuola alle Famiglie, spesso non in grado di sostenere economicamente la spesa di Centri diagnostici privati che assicurano tempi brevi di individuazione/certificazione dei casi). Ciò determina un rallentamento nella applicazione dei Piani di studio personalizzati aderenti alle esigenze formative degli alunni compromettendo il successo formativo degli allievi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per quanto riguarda i casi di studenti con BES, i diversi consigli di classe, interclasse e intersezione applicano ove necessario una didattica personalizzata e, per gli alunni DVA, progettano con i docenti di sostegno itinerari per l'inclusione, a seconda delle capacità degli allievi. I docenti curricolari collaborano con l'insegnante di sostegno nell'elaborazione dei piani educativi individualizzati. La scuola ha aderito a un'iniziativa di formazione sull'inclusione, soprattutto BES e DSA. La presenza di alunni stranieri è al momento episodica. Per questi alunni, all'interno del consiglio di classe o interclasse, i singoli docenti elaborano attività mirate per l'inclusione. I Consigli di classe e di interclasse organizzano attività di recupero mirate a colmare le lacune essenziali e, successivamente, si monitorano i risultati raggiunti, come feedback del lavoro svolto. I docenti di potenziamento vengono coinvolti in progetti di didattica inclusiva per recuperare casi di svantaggio socio-culturale. Gli studenti che necessitano di potenziamento usufruiscono delle ore di compresenza per approfondire conoscenze e abilità programmate. Nelle situazioni BES e DSA, si utilizzano modelli comuni di PdP e strumenti compensativi/dispensativi.

Punti di debolezza:

La resistenza delle famiglie in alcuni casi rende più difficile approfondire casi sospetti di disabilità e DSA segnalati dai docenti. Ciò determina una tardiva individuazione delle effettive esigenze degli alunni. Le ASL territoriali di riferimento, a causa dell'esiguità di personale, non riescono a soddisfare in tempi adeguati le richieste di approfondimento dei casi sospetti di DSA (che pure vengono tempestivamente segnalati dalla Scuola alle Famiglie, spesso non in grado di sostenere economicamente la spesa di Centri diagnostici privati che assicurano tempi brevi di individuazione/certificazione dei casi). Ciò determina un rallentamento nella applicazione dei Piani di studio personalizzati aderenti alle esigenze formative degli alunni compromettendo il successo formativo degli allievi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Responsabile dei Servizi sociali del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola in quanto comunità educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, come esplicitato dalla legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la quale, nel fissare i principi della piena integrazione delle persone disabili, agli art. 12 e 13 garantisce loro il necessario sostegno per mezzo di docenti specializzati, al fine della loro integrazione scolastica. Al momento dell'ingresso, per ogni bambino viene creato un fascicolo personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Questi documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno. In ottemperanza delle disposizioni contenute nella suddetta legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere l'integrazione scolastica, oltre che sociale, degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Per la persona con bisogni educativi speciali integrazione significa: – dal punto di vista relazionale: essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo; – dal punto di vista cognitivo: imparare cose nuove, imparare a pensare; – dal punto di vista psicologico: crescere nell'autostima, nell'identità. PROGETTAZIONE DIDATTICA L'istituto effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni in ingresso con i quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- Caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale)
- Progetto di vita personale

Il PEI sono definiti entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un periodo preliminare di osservazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

scuola, famiglia e ASL



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto collabora costantemente con le famiglie degli alunni in difficoltà. Innanzitutto fornisce loro tutto il sostegno e le informazioni necessarie per accompagnare nel migliore dei modi il percorso scolastico del bambino, sia sul piano burocratico che didattico, non tralasciando la sfera affettivo-relazionale. La corretta e completa compilazione dei PEI ed il lavoro di condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e il corretto rapporto con le famiglie stesse. Esse vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dal referente BES e DSA allo scopo di garantire una corretta assunzione di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Coordinatore d'Istituto per l'Inclusione	Attività di tutoraggio a colleghi-supporto alla didattica

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione non è un atto fine a sé stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di verifica e di controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari mirati all'apprendimento, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite e da far acquisire agli studenti. Le strategie di valutazione sono adeguate al percorso dei ragazzi che seguono PEI e PDP. Infatti, valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile il Consiglio di Classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate. Per quanto riguarda DSA e BES, le verifiche e la valutazione tengono conto del tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Dette verifiche possono essere sia di tipo formale che contenutistico o organizzativo. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Ove necessario, non è oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella logica di sistema formativo integrato, la scuola provvede a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. L'Istituto, inoltre, si avvale delle figure professionali messe a disposizione dall'Ambito C04, come assistenti specialisti alla comunicazione e alle autonomie. Gli operatori coordinano le proprie attività con i docenti curricolari e di sostegno. Dove necessario si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e frequenza di interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale Inclusione dell'Istituto.

Il "Protocollo Inclusione e Normativa DSA" adottato dall'Istituto è allegato al Curricolo d'Istituto (I.A.C. GIOIA SANNITICA - ISTITUTO PRINCIPALE), nella sezione "Aspetti qualificanti del curriculum" (Individualizzazione/Personalizzazione).

Allegato:

PIANO INCLUSIONE aggiornato giugno 2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Organigramma dell'Istituto, articolato in 7 plessi comprendenti Scuole Infanzia, Primaria e Secondaria I grado e distribuito su due Comuni (Gioia Sannitica e San Potito S.), prevede una serie di figure intermedie di raccordo tra la Dirigenza e il Personale al fine di rendere più efficiente l'azione didattica e facilitare le comunicazioni tra la sede centrale e i Plessi e tra i Plessi e l'utenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I COLLABORATORE: - Sostituisce la DS in caso di sua temporanea assenza - Collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e in generale delle infrastrutture - Collabora con la DSGA - Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria - Cura con la DS i rapporti con alunni e famiglie - Cura con la DS i rapporti con il personale ATA - Provvede per comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie - Cura il settore organizzativo - Cura il sito web dell'Istituto e il Registro Elettronico</p> <p>II COLLABORATORE: - Sostituisce il I collaboratore in caso di sua assenza - Collabora con la DS per le sostituzioni dei Docenti e la formulazione dell'orario - Cura con la DS i rapporti con i Docenti - Provvede alle comunicazioni urgenti scuola-famiglia - Cura l'organizzazione didattica</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>COMMISSIONE PTOF e NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO. Composti dalle FF.SS. e dai Referenti di Dipartimento. Ambito di lavoro: L'ambito di lavoro assegnato alle Commissioni riguarda: supporto alla stesura e gestione del Piano dell'Offerta Formativa, monitoraggio delle</p>	8



attività dell'Istituto, valutazione dei processi posti in atto al fine di proporre alle FF.SS un quadro esauriente delle esigenze e dei bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali. Le Commissioni raccolgono le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano Offerta Formativa; verificano l'andamento dei progetti; formulano proposte per la stesura del PTOF; predispongono ed elaborano i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni, personale della scuola (docente e non docente); formulano proposte di miglioramento dei processi. Supportano il D.S. nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

Funzione strumentale

Aree interessate: 1. Gestione PTOF 2. Valutazione e autovalutazione di Istituto 3. Continuità e Orientamento. 4. Inclusione

4

Capodipartimento

I due Dipartimenti dell'Istituto, umanistico e scientifico, sono diretti da due Docenti Coordinatori che svolgono i compiti di seguito elencati (per i quali si avvalgono di 4 Docenti Referenti di Dipartimento): - Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività. - Redigono i verbali degli incontri - Supportano, ciascuno per il proprio ordine di scuola, i docenti nelle attività del Dipartimento.

2

Responsabile di plesso

• Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; • Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi

7



verbali; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; • Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; • Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto (ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). • Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; • Verifica della conoscenza da parte di tutto il personale operante nel Plesso delle comunicazioni interne pubblicate sul sito web e delle disposizioni di servizio del DSGA rivolte al personale ATA; • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la



Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; • Affissione nel rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il piano di evacuazione); • Proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; • Inoltro di rapporti e comunicazioni scritte in materia di salute e sicurezza e segnalazione di problematiche in materia; • Segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; • Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze del Plesso; • Custodia e conservazione del materiale librario, didattico e tecnico scientifico del rispettivo plesso (ove non presenti specifici Referenti), in base all'inventario fornito dal DSGA che svolge la funzione di consegnatario. Inoltro alla Segreteria delle richieste di materiale da ordinare in base alle risorse finanziarie assegnate al plesso • Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico; • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.



Responsabile di laboratorio	<p>- È sub-consegnatario degli arredi, dei materiali e delle strumentazioni del laboratorio - All'inizio dell'anno scolastico indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile - Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture alla DS - Predisporre e aggiorna il registro firme - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio - Partecipa, in caso di necessità ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt..36 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), art. 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili), artt. 24 e 26 (Ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario).</p>	4
Animatore digitale	<p>Promuovere l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse nei processi di insegnamento-apprendimento. Curare attività di Formazione. Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia , Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove</p>	1



	tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)	
Team digitale	<p>L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento. Compiti attribuiti: • Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. • Fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. • Collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. • Fornire all'Animatore informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori. • Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)</p>	4
Referenti di Dipartimento	<p>2 Docenti di Scuola Infanzia e 2 Docenti di Scuola Primaria che coadiuvano (in verticale) i Coordinatori di Dipartimento nei loro compiti.</p>	4
Coordinatore di classe	<p>I loro compiti sono così definiti: Rispetto al DS e ai Docenti di classe - Coordinare l'azione didattica del C.d.C. per garantire un' adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche pedagogiche. - Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. - Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali, che possono inficiare l'apprendimento degli allievi. Tali elementi</p>	22



conoscitivi devono essere comunicati all'intero Consiglio di Classe, una volta accertati. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. - Segnalare al Dirigente i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto ed irregolare comportamento. - Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. - Redigere il verbale del Consiglio di Classe - Seguire con particolare attenzione i colleghi supplenti nello svolgimento dei programmi e nei rapporti con la classe, nonché nel loro inserimento nella realtà scolastica fornendo loro ogni utile informazione. - Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle Circ. Min. e sui comunicati di interesse collettivo per i docenti. Rispetto alle famiglie - Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe. - Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo; - Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto. - Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. - Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Rispetto agli studenti



	<ul style="list-style-type: none">- Essere il referente degli studenti per qualsiasi questione o problematica che possa insorgere tra gli stessi studenti, con i docenti della classe o con gli altri membri della comunità educativa; è al coordinatore di classe che gli studenti sono invitati a rivolgersi prioritariamente per formulare richieste, chiedere interventi per dirimere contrasti o sopire sul nascere possibili conflitti. Per certi casi il Coordinatore di classe potrà chiedere l'intervento del Dirigente o chiedere la convocazione del Consiglio di classe.- Coordinare i lavori annuali relativi all' Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI.	
Referente Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">- È sub-consegnatario dei materiali della biblioteca - All'inizio dell'anno scolastico controlla i beni in inventario - Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo della biblioteca di cui è responsabile - Controlla periodicamente i beni contenuti nella biblioteca, segnalando mancanze, problemi e anomalie alla DS - Predisporre e aggiorna il registro prestiti - Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti dei materiali - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, i beni contenuti nella biblioteca	1
Referente gare matematiche ed Invalsi	Gestisce le iniziative integrative dell'attività didattica. Gestisce organizzazione e svolgimento prove matematiche e prove invalsi. Socializza in sede di collegio dei docenti i risultati conseguiti dagli alunni.	2
Referente viaggi di istruzione e visite guidate	Gestisce le iniziative integrative dell'attività didattica. Tali iniziative devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici che i	2



docenti intendono conseguire. 1. Compiti : • informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; • coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; • formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione; • raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; • supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; • effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; • cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: - con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento - con relazione del/dei Responsabile/i Il DSGA affianca necessariamente il Referente con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.



Referente
Bullismo/Cyberbullismo

- Gestisce iniziative integrative dell'attività didattica o aventi ricadute sulla didattica. - Cura le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alla propria specifica mansione. - Promuove la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collabora per la realizzazione di manifestazioni - Coordina per il proprio ambito le attività dei Docenti

1

Referente contrasto uso
droghe

- Gestisce iniziative integrative dell'attività didattica o aventi ricadute sulla didattica. - Cura le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alla propria specifica mansione. - Promuove la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di competenza - Collabora per la realizzazione di manifestazioni - Coordina per il proprio ambito le attività dei Docenti

2

Referente Valutazione
Primaria

- Curare le attività di revisione e aggiornamento dei criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della Scuola Primaria - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti

1

Referente Educazione
civica

- Curare il coordinamento delle attività e dei progetti d'Istituto relativi all'Educazione Civica - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti

1

Coordinatore d'Istituto
per l'Inclusione

- Coordinare le attività e i Progetti d'Istituto in tema di Inclusione. - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti

1



Gruppo ePolicy	Supportare la Scuola nella stesura e nell'applicazione del documento e-Policy volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Informare Docenti e Genitori	5
Referente Formazione	Compiti: - Curare le attività di Formazione e Informazione del Personale Docente - Partecipare alle riunioni di competenza - Coordinare per il proprio ambito le attività dei Docenti - Monitorare i risultati delle attività di Formazione	1
Team antibullismo	Composto da Ds-Ref. Legalità e Bullismo – Animatore Digitale-Referenti contrasto droghe – Referente Ed. Civica – Il Collaboratore Compiti: - Definire interventi di prevenzione del Bullismo (per questa funzione può partecipare alle riunioni del Team anche il Presidente del Consiglio di Istituto) - Intervenire nelle situazioni acute di bullismo (in questo caso il Team opera come gruppo ristretto composto da Dirigente e Referente bullismo)	5
Gruppo Progettazione PNRR Next Generation Classrooms	Progettare e monitorare il Progetto PNRR "Digito ergo sum"	4
Team contrasto dispersione scolastica	progettare e monitorare percorsi di potenziamento, mentoring e orientamento rivolti ad alunni e Famiglie	4
Referente progetto istruzione domiciliare	Fungere da elemento di raccordo tra la FAMIGLIA e il TEAM DOCENTI	1
Referenti sperimentazione MOF	Docenti formati e individuati dal Collegio Docenti per promuovere, monitorare e rendicontare la	6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELLA SCUOLA

con BES . Realizzazione progetti curriculari.

SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI; Iscrizione, trasferimenti di classe o sezione, altro plesso, altra scuola, rilascio schede; attestazione e certificati degli alunni; nullaosta, tenuta fascicoli alunni; tenuta registri di classe; redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni, circolari e avvisi agli alunni, cedole librerie, esami e scrutini, utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali; Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione, LIBRI di testo. Raccolta e conservazione degli atti delle programmazioni, verbali consigli di classe, interclasse e intersezione, verifiche intermedie e di fine anno. Infortuni degli alunni: denunce INAIL e assicurazione scolastica. Organici di tutti gli ordini di scuola e relative procedure SIDI su direttive del D.S. ed in collaborazione con il DSGA. Elezioni annuali e triennali organi collegiali: liste elettorali, elenchi elettori, nomine, surroghe, predisposizione atti relativi alle elezioni. Comunicazioni Enti locali - ASL altre Istituzioni. Procedura INVALSI. Rilevazioni Sidi e statistiche varie di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

SUPPLEMENTI DOCENTI e ATA: graduatorie, convocazione, inserimento contratti, registrazioni a sistema ed invio ,



comunicazione del contratto all'ufficio di collocamento on-line, Certificati di servizio. PERSONALE DOCENTE – ATA di ruolo: Documentazione di rito per gli immessi in ruolo; ricostruzione carriera. Registrazione assenze, gestione e trasmissione fascicoli personali, Registri vari, organici, trasferimenti, statistiche, rilascio certificati di servizio, predisposizione della documentazione ed inoltre domande dichiarazione servizi, assegni familiari, graduatorie perdenti posti; Servizio di sportello inerente i compiti svolti; Pratiche di pensione e prestiti. Rilevazione dei dati in relazione agli scioperi, assemblee sindacali, permessi ed aspettative sindacali, comunicazioni all'Ufficio scolastico provinciale, ed inserimento dati Sidi Graduatorie interne soprannumerari. Graduatorie di Istituto personale nominato dal DS. Organi collegiali: convocazioni, stesura verbali e delibere (da svolgersi in collaborazione con DS e DSGA). Compilazione Diplomi. Rilevazioni Sidi, statistiche varie di propria competenza. Rapporti esterni con Ufficio postale, Comuni.

Responsabile area affari generali/protocollo

Gestione Segreteria digitale. Tenuta del registro protocollo informatico, degli archivi correnti e della conservazione dei dati, controllo posta elettronica e certificata. Diffusione comunicazioni del DS su Segreteria digitale e posta elettronica, invio comunicazioni per sito web. Accesso ai documenti adempimenti previsti dalla L. 241/90 (e successive integrazioni e modifiche): rilascio copie documenti amministrativi agli aventi diritto. Rilevazioni Sidi statistiche varie di propria competenza. Collaborazione con il D.S.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.icsgioiasannitica.edu.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgioiasannitica.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo per la Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole INformAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti Infanzia/Primaria/Secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione e Didattica

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti Infanzia/Primaria/Secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti Primaria/Secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Sicurezza, privacy e benessere

• formazione in presenza e a distanza, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti scuola infanzia/primaria/secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze in lingua straniera

• formazione in presenza e a distanza, • sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, • approfondimento personale e collegiale, • • documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, • progettazione, • partecipazione a iniziative liberamente scelte dal docente, purché coerenti con l'area indicata

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti scuola infanzia/primaria



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPRENDERE E COLLABORARE ATTRAVERSO TECNICHE E LINGUAGGI DIGITALI

Il cooperative learning e il setting didattico; STEAM, linguaggio di programmazione e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicazione aumentativo-alternativa



Approfondire la conoscenza della CAA per favorire l'inclusione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti classi con alunni con BES

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete USR Campania



TRANSIZIONE E GESTIONE DIGITALE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Le relazioni

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Le nuove procedure amministrativo-contabili



Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola